



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE DEL VENETO



T.A.L.E.N.T for Neet

Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa.

Nuove opportunità per Neet.

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per
l'Occupazione Giovanile

PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI

SECONDA FASE

Anno 2016/2017



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	4
2. Obiettivi generali	7
3. Tipologie progettuali	9
3.1 Misure/strumenti	12
3.2 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (MISURA 2A)	12
3.2.1 Metodologie formative	13
3.2.2 Voucher formativo	14
3.2.3 Learning week	15
3.3 Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica (MISURA 5)	16
3.3.1 Mobilità formativa transnazionale	16
3.4 Accompagnamento al lavoro (MISURA 3)	17
4. Monitoraggio	18
6. Destinatari	22
7. Fasi di attivazione dei percorsi	23
8. Riconoscibilità dei costi	24
9. Priorità ed esclusioni	30
10. Soggetti proponenti	31
11. Forme di partenariato	31
12. Delega	33
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari	33
14. Modalità di determinazione del contributo	34
15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	36
16. Procedure e criteri di valutazione	38
17. Tempi ed esiti delle istruttorie	40
18. Comunicazioni	41
19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	41
20. Indicazione del foro competente	41
21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	41
22. Tutela della privacy	41
APPENDICE	42
Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro	42
Tabella 2 – UCS tirocini in mobilità interregionale	43
Tabella 3 – UCS tirocini in mobilità transnazionale	47
Tabella 4 – Indennità a favore di giovani lavoratori mobili per colloqui in un altro paese dell'UE.	48
Tabella 5 – Indennità a favore di giovani lavoratori mobili per il trasferimento in un altro paese UE	49



Tabella 6 – Altre misure di sovvenzione per i giovani	50
---	----



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);



- Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;
- Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Comunicazione della Commissione COM(2002) 72 definitivo, Piano d'azione della Commissione per le competenze e la mobilità;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10.12.2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04 aprile 2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 che contiene il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge Regionale n. 10/90 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08 giugno 2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";



- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 – Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 07/07/2014 “Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani (nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - Modifiche ed integrazioni”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell’art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24 giugno 2014 “Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Modalità a sportello”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1066 del 24 giugno 2014 “Avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10 novembre 2014 “Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l’Attuazione della Garanzia Giovani” (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 “Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Modalità a sportello”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29 dicembre 2014 “Una rete per i Giovani – Progetti per l’incremento dell’impatto della *policy* del Piano regionale della Garanzia Giovani e il potenziamento dell’azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 666 del 28 aprile 2015 “Facciamo impresa – Percorsi di accompagnamento all’avvio d’impresa – Modalità a sportello”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015 - Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 - Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1030 del 4 agosto 2015 “Modifiche al Piano esecutivo regionale per l’Attuazione della Garanzia Giovani”;



- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2019 del 23 dicembre 2015 “Approvazione dello schema di Convenzione per l’attuazione del Programma FIo YEI – Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione lavoro e del Piano Regionale FIo YEI Regione del Veneto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi al lavoro e la formazione, Regione del Veneto e Italia Lavoro spa”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2023 del 29 dicembre 2014 “Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l’Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015, DGR 1030/2015 e DGR 1567/2015)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15 marzo 2016 “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (“Garanzia Giovani”) - Approvazione Disciplina di attuazione”.

2. Obiettivi generali

Gli interventi di cui alla presente Direttiva si collocano nel quadro delle iniziative intraprese dalla Regione del Veneto per l’attuazione della II fase della Garanzia Giovani.

Con riferimento agli interventi di cui alla DGR n. 2747 del 29/12/2015 “Una rete per i giovani” e al Piano Regionale di Attuazione della Garanzia Giovani (di seguito “PAR”) approvato con DGR n. 555/14 novellato in ultimo con DGR n. 2023 del 30/12/2015, la Direttiva intende valorizzare le esperienze maturate nella I fase della Garanzia Giovani e potenziare alcune opportunità formative e di inserimento lavorativo per i giovani, con età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non sono impegnati in un’attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo.

A favore dei NEET sono stati messi a disposizione due canali per accedere al Programma Garanzia Giovani e ottenere maggiori informazioni: una rete di sportelli fisici¹ sul territorio (approvata con DGR 555/2014) e una piattaforma on-line accessibile attraverso il link www.garanzia Giovaniveneto.it dove i giovani hanno la possibilità di registrarsi e ottenere tutte le informazioni in merito alle opportunità offerte nell’ambito del Programma Garanzia Giovani.

Da una analisi effettuata sui dati² statistici della popolazione veneta appartenente alla fascia d’età 25-29 anni, risulta che dal 2008 al 2014 la popolazione in tale fascia è diminuita in modo graduale mentre il numero di giovani laureati presenti in Veneto per la stessa fascia d’età è aumentato sensibilmente. All’aumento dei giovani laureati non è però corrisposto un aumento delle assunzioni degli stessi. Infatti, il numero delle assunzioni³ dal 2008 al 2015 per i giovani laureati con 25-29 anni - è diminuito sensibilmente (in 6 anni quasi 10.000 in meno). Inoltre, il numero di assunzioni dei laureati dal 2008 al 2014 rispetto all’andamento annuale della popolazione laureata è diminuito di quasi 20 punti percentuali.

Considerando invece la fascia d’età 20-24 anni e il target diplomati, è emerso che la popolazione presente in Veneto dal 2008 al 2014 è aumentata in modo graduale negli anni, così come è aumentato il numero di persone con titolo di studio diploma per la stessa fascia d’età.

Analizzando poi il dato del numero delle assunzioni⁴ dei giovani diplomati dal 2008 al 2014 rispetto all’andamento annuale della popolazione diplomata, è risultato che il calo delle assunzioni è pari a 3 punti percentuali.

Considerati i dati sopra riportati, è emersa la necessità di realizzare interventi mirati, specialmente a favore dei giovani laureati, perché possano arricchire il loro bagaglio formativo e applicarlo in esperienze pratiche

¹ La rete di sportelli Youth Corner (YC) è punto di accesso per i giovani al programma ed è costituita dai 45 Centri per l’Impiego del Veneto e dai servizi di placement degli Atenei veneti e degli Istituti Scolastici e dai soggetti accreditati ex art. 25 della L.R. n. 3/2009 individuati con apposito avviso. I Servizi al lavoro privati sono pertanto ad integrazione dei Servizi per il lavoro pubblici.

² Fonte: Sezione Statistica della Regione del Veneto.

³ Fonte dati Veneto lavoro.

⁴ Fonte dati Veneto Lavoro.



di tirocinio e di lavoro anche in mobilità transnazionale, beneficiando di attività di formazione linguistica mirata alla preparazione dell'esperienza di tirocinio o esperienza lavorativa all'estero.

Ciò risponde anche alle priorità previste nel POR FSE 2014-2020, Asse 1 - Occupabilità, laddove si sottolinea la necessità di "disporre strumenti di integrazione funzionale e buone pratiche con particolare riguardo alla mobilità transnazionale e all'erogazione capillare dei servizi nell'ambito della Garanzia Giovani".

Giova pertanto fare riferimento anche all'esperienza del Catalogo Interregionale Alta Formazione che aveva la finalità di stimolare l'accesso alla formazione in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità in particolare andando incontro alla domanda di mobilità interregionale e transnazionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

Per l'attuazione della II Fase della Garanzia Giovani, relativamente agli avvisi emanati a partire dal 1 marzo 2016, il MLPS (AdG del PON Iniziativa Occupazione Giovani), le Regioni e la Provincia autonoma di Trento che ne stanno gestendo l'attuazione in qualità di OO.II., hanno adottato nuove modalità di realizzazione per alcune Misure, anche sulla base dei risultati conseguiti nell'ambito della I fase.

A tal fine, rispetto all'esperienza pregressa della I Fase della Garanzia Giovani, la presente Direttiva introduce alcune novità per la realizzazione di percorsi finalizzati ad innalzare il livello di conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione, nonché per favorire la mobilità dei giovani con approccio internazionale. Per la realizzazione di tali attività è previsto il coinvolgimento degli atenei veneti e degli enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in quanto enti specializzati nell'attestare il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

La presente Direttiva intende, inoltre, valorizzare l'azione sinergica tra i servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati volta ad offrire servizi qualificati in base alle singole specializzazioni per l'incremento del livello di efficacia ed efficienza delle *policy* per i giovani.

A partire dallo studio di pratiche già esistenti, dovranno essere realizzate le attività necessarie a definire il quadro di riferimento all'interno del quale si pone la realizzazione dei percorsi destinati ai giovani sia a livello territoriale (per una singola provincia veneta) sia a livello strategico (nell'ambito di 4 ambiti strategici individuati).

Potranno pertanto essere proposti progetti complessi che, costruiti sulla base di questi principi, dovranno garantire il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- ✓ favorire l'inserimento dei giovani, nonché la loro permanenza nel mondo del lavoro;
- ✓ incrementare le performance quali-quantitative relative alle policy della Garanzia Giovani con particolare riferimento ai settori produttivi di eccellenza e delle prospettive di sviluppo del Veneto, così come individuato nel documento "Smart Specialisation Strategy";
- ✓ favorire percorsi di professionalizzazione e specializzazione dei giovani in una prospettiva internazionale, incentivando esperienze aziendali anche in mobilità geografica con la possibilità di beneficiare di un'adeguata formazione linguistica.

Le proposte progettuali dovranno perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- ✓ strutturare una rete di collaborazione/integrazione tra servizi per il lavoro pubblici e privati per favorire l'occupazione dei giovani e venire incontro anche alle esigenze delle imprese;
- ✓ stimolare la creazione di reti territoriali di partner pubblici e privati;
- ✓ promuovere una rete tra mondo della formazione e tessuto imprenditoriale territoriale;
- ✓ realizzare percorsi diversificati che portino, con l'utilizzo degli strumenti della Garanzia Giovani messi a disposizione, alla specializzazione dei giovani attraverso l'acquisizione di competenze specifiche.



3. Tipologie progettuali

Dovranno essere realizzati progetti di ampio respiro che, basati sulla costituzione di una rete territoriale di soggetti sia pubblici che privati di varia natura, siano in grado di offrire un insieme articolato di opportunità formative, di accompagnamento e supporto finalizzate all'inserimento e alla permanenza nel mondo del lavoro dei giovani.

Tali azioni progettuali dovranno rispondere alle esigenze o di un particolare ambito strategico o del tessuto imprenditoriale di uno specifico territorio provinciale.

Per quanto riguarda le azioni progettuali di tipo strategico, in linea anche con il concetto chiave della Politica europea 2020 di "Smart Specialisation Strategy (SSS)", si sottolinea che la Commissione Europea ha invitato le Regioni a focalizzarsi su specifici settori e filiere su cui concentrare gli interventi e assumere iniziative per l'occupazione in tali settori produttivi di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo. Sulla base del documento "Smart Specialisation Strategy"⁵ sono stati individuati i seguenti ambiti strategici per lo sviluppo dei progetti in risposta alla presente direttiva: *Fashion System, Sustainable Living, Smart Manufacturing, Creative Industries*.

Potranno, pertanto, essere previste **due tipologie di progetti** per garantire la massima copertura dei fabbisogni espressi dal territorio regionale in ordine a due criteri:

Tipologia A PROGETTI STRATEGICI	Tipologia B PROGETTI TERRITORIALI
Progetti che si riferiscono ad un singolo ambito strategico tra quelli di seguito elencati: = SISTEMA MODA⁶; = SISTEMA CASA⁷; = MANIFATTURA SMART⁸; = INDUSTRIE CREATIVE⁹.	Progetti rivolti ad una provincia veneta che devono prevedere un partenariato strettamente correlato alla provincia veneta prescelta.

Ogni progetto potrà riferirsi a **una sola tipologia progettuale** (strategico o territoriale).

Nella realizzazione delle attività potranno essere utilizzate diverse misure il cui impiego sinergico permetterà di creare percorsi personalizzati in base ai fabbisogni manifestati dalle aziende e alle relative tipologie di target di destinatari cui si rivolgono.

Considerato quanto espresso in premessa, e la relativa necessità di concentrare alcuni interventi nella realizzazione di percorsi rivolti a giovani laureati e percorsi di mobilità formativa, si precisa che i **progetti territoriali dovranno prevedere**:

- = percorsi rivolti a **giovani laureati per almeno il 40% del numero complessivo di destinatari previsti e coinvolti**¹⁰ per la misura del Tirocinio extracurriculare, nel progetto stesso;
- = **almeno il 30% del totale delle risorse previste**¹¹ per la misura del Tirocinio extracurriculare deve essere utilizzato per la realizzazione di tirocini all'estero (**percorsi di mobilità formativa**).

⁵ Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente", approvata della Regione del Veneto con DGR n.1020/2014 e revisionato in data 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final).

⁶ Tra gli ambiti strategici che rientrano nel Fashion System si citano i seguenti esempi: abbigliamento, moda, calzatura, sport system, tessile.

⁷ Nell'ambito del Sustainable Living, che comprende ad esempio i settori tradizionali dell'edilizia, dell'arredo (mobili) e dell'illuminotecnica, possono essere perseguite ad esempio le seguenti traiettorie di sviluppo: decostruzione e recupero, stoccaggio ed energie rinnovabili, domotica, mobilità domotica, bioedilizia, ristrutturazione sostenibile, conservazione edifici storici/diagnostica e, infine, sensoristica ambientale.

⁸ Con Smart Manufacturing si intende l'innovazione digitale nei processi dell'industria manifatturiera (innovazioni di processo, infrastrutturali e applicative) con particolare riferimento, ad esempio, ai seguenti settori: manifattura digitale, automazione, pompe di calore, termica caldo/freddo, componentistica automotive, meccanica/meccatronica, tecnologie di produzione avanzate e progettazioni avanzate.

⁹ Si intendono quelle aziende che operano nel settore della creatività e dell'innovazione. Tra i settori tradizionali che rientrano tipicamente nelle Industrie Creative si citano i seguenti esempi: concia, oreficeria, occhialeria, ceramica e vetro artistico, cultura, design, artigianato artistico, ICT e comunicazioni, spettacolo, beni culturali.

¹⁰ Per es: se il progetto prevede il coinvolgimento di 500 destinatari complessivi, dei quali 100 nella misura Tirocinio extracurriculare, 40 di questi dovranno essere LAUREATI. Se lo stesso progetto, a consuntivo, avrà coinvolto 400 destinatari complessivi dei quali 80 nella misura Tirocinio extracurriculare, 32 di questi dovranno essere LAUREATI.



transnazionale). Per la realizzazione di esperienze aziendali all'estero, potranno, inoltre, essere coinvolte agenzie specializzate nei servizi alle imprese per il supporto nei processi di internazionalizzazione che siano in grado di favorire l'incontro tra giovani e imprese;

- almeno il **30% del totale delle risorse previste per la misura della Formazione** mirata all'inserimento lavorativo va riservato a percorsi finalizzati alla **formazione linguistica** dei destinatari. Tale attività dovrà essere affidata (anche mediante l'utilizzo dei voucher formativi per la parte di formazione più il costo per il rilascio del Certificato di conoscenza linguistica) ad enti specializzati - accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – autorizzati anche ad attestare il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione).

Nel caso in cui tali percentuali scendano al di sotto della soglia minima richiesta, verrà applicata una riparametrazione proporzionale nelle misure interessate.¹²

Ogni progetto – territoriale o strategico - dovrà prevedere tutte le misure sotto elencate secondo la seguente distribuzione percentuale:

Misura		Percentuale MINIMA delle risorse dedicate nell'ambito dello stesso progetto	Percentuale MASSIMA delle risorse dedicate nell'ambito dello stesso progetto
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Professionalizzante	20%	35%
	Specializzazione		
	Voucher per corsi a catalogo/formazione linguistica		
Accompagnamento al lavoro		10%	18%
Mobilità professionale transnazionale e territoriale		3%	8%
Tirocinio extracurricolare anche in mobilità ¹³		40%	60%

In fase di presentazione dei progetti **dovranno essere indicate le tipologie di percorso che si intendono realizzare, dovrà essere precisato il target e il numero di destinatari previsti per ciascuna misura**. Nella realizzazione delle attività potranno essere utilizzate diverse misure per ogni singolo destinatario, il cui impiego sinergico permetterà di creare percorsi personalizzati.

Si precisa che, **nel caso di percorsi che prevedono la sola formazione linguistica, potranno essere create “classi miste”** formate da giovani appartenenti a target diversi (ad es. diplomati con laureati) in base alle competenze effettivamente possedute.

La valutazione delle proposte progettuali terrà conto della completezza del progetto e delle motivazioni che hanno portato alla scelta di determinate attività/azioni e non di altre.

¹¹ Secondo le nuove modalità dell'applicativo di inserimento dei progetti “APPROVO”, il calcolo delle risorse dedicate agli interventi viene calcolato per ciascuna scheda-intervento. Pertanto, il calcolo del 30% delle risorse del Tirocinio extra-curricolare dedicate alla realizzazione di interventi di mobilità formativa transnazionale verrà calcolato a partire da tale dato.

¹² Es.: progetto dal valore complessivo di 100.000 euro a preventivo, di cui 40.000 euro di risorse destinate al tirocinio (comprensivi di 12.000 euro per i tirocini all'estero, pari alla percentuale minima del 30%). Nel caso in cui le risorse del tirocinio, a consuntivo, siano pari ad euro 30.000 in conseguenza della riduzione del numero di destinatari rendicontabili, per la realizzazione dei tirocini all'estero dovranno essere stati utilizzati almeno 9.000 euro (pari al 30% di 30.000 euro), in caso contrario sarà effettuata la riparametrazione: ad esempio, se 8.000 euro sono relativi al tirocinio estero (quota parte di 30.000 euro complessivi), verrà fatta una riparametrazione che porta al riconoscimento delle risorse pari a 26.667 euro (8.000 : 30% = X : 100). Stessa modalità verrà applicata per la misura della Formazione mirata all'inserimento lavorativo.

¹³ Si precisa che i tirocini attivati in percorsi di mobilità formativa rientrano nella misura del Tirocinio extra-curricolare.



TIPOLOGIE PERCORSI:

Successivamente all'approvazione dei progetti sarà compito dei soggetti gestori pianificare la microprogettazione di dettaglio delle tipologie dei percorsi previsti nei progetti finanziati, individuando i singoli percorsi da attivare per ciascun target.

I percorsi dovranno essere costruiti a partire dai fabbisogni professionali e dalle specifiche esigenze rilevate dalle imprese, che dovranno essere coinvolte direttamente nell'attuazione delle iniziative sin dalla fase di selezione dei candidati.

I percorsi dovranno essere rivolti ad una singola tipologia di target (per es.: percorsi per qualificati, per diplomati, per laureati, etc.) ad eccezione dei percorsi mirati esclusivamente alla formazione linguistica dei destinatari, per i quali sarà possibile prevedere target misti.

I percorsi potranno essere progettati **utilizzando anche un solo strumento/misura**. Si precisa che nel caso della misura della Formazione mirata all'inserimento lavorativo la stessa dovrà essere utilizzata associandola ad altri strumenti (ad es.: accompagnamento al lavoro, tirocinio, etc.).

I percorsi che verranno microprogettati in seguito all'approvazione dei progetti, potranno riferirsi alle seguenti tipologie:

- Formativi per l'inserimento lavorativo (strumento della formazione caratterizzante il percorso)
- Accompagnamento al lavoro (strumento dell'accompagnamento caratterizzante il percorso)
- Mobilità formativa (strumento del tirocinio all'estero o fuori regione caratterizzante il percorso)
- Mobilità professionale (esperienza di lavoro, estero/fuori regione caratterizzante il percorso)
- Sperimentali di inserimento lavorativo (2/3 tirocini per lo stesso giovane caratterizzante il percorso).

PERCORSI	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Voucher per la partecipazione a corsi di specializzazione		Accompagnamento al lavoro	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Tirocinio extra curricolare	
		In regione	Fuori Regione			In regione	Fuori Regione
Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo							
Percorsi di accompagnamento al lavoro							
Percorsi di mobilità formativa							
Percorsi di Mobilità professionale							
Percorsi sperimentali di inserimento lavorativo							
LEGENDA:							
Strumento che caratterizza il percorso.							
Strumenti che possono essere associati allo strumento che caratterizza il percorso.							
Strumenti che devono necessariamente essere abbinati alla formazione (accompagnamento o tirocinio in regione o fuori regione)							

Gli enti gestori dei progetti e i partner delegati, dovranno inserire i percorsi (micro-progettazione) sul portale www.cliclavoroveneto.it, "Inserisci percorso" che saranno poi valutati e approvati dagli operatori regionali. Contemporaneamente all'approvazione in cliclavoroveneto, i percorsi confluiranno direttamente nel portale www.garanziaiovaniveneto.it, e saranno pubblicizzati e quindi resi immediatamente visibili da tutti i giovani iscritti al programma Garanzia Giovani, che autonomamente potranno valutare e inviare la candidatura alle selezioni del percorso, se di interesse rispetto alla tipologia del percorso e al profilo dello stesso. La pubblicazione è finalizzata alla più semplice e immediata comunicazione ai giovani delle opportunità del Programma.



3.1 Misure/strumenti

Le diverse tipologie di percorsi che si possono progettare, hanno la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e sono caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure/strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle misure/strumenti da utilizzare nella definizione delle proposte progettuali.

Misure/strumenti		Durata	Modalità di erogazione
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Professionalizzante	Minimo 16 ore Massimo 100 ore	Individuale o di gruppo
	Specializzazione	Minimo 50 ore Massimo 200 ore	
	Voucher per la formazione linguistica	Minimo 34 ore	Individuale
	Voucher per corsi a catalogo	Corsi a catalogo di almeno 34 ore	
Accompagnamento al lavoro		Minimo 6 ore	Individuale o di gruppo
Mobilità professionale transnazionale e territoriale		Massimo 6 mesi (riferito al riconoscimento dei costi per la mobilità)	Individuale
Tirocinio extra curriculari anche in mobilità		Minimo 2 mesi Massimo 6 mesi	Individuale ¹⁴
Tirocini extracurricolari per disabili		Minimo 2 mesi Massimo 18 mesi	
Tirocinio extracurricolare per soggetti svantaggiati ai sensi del Reg. Com. 651/2014 ¹⁵		Minimo 2 mesi Massimo 9 mesi	

Il riferimento principale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività inerenti le diverse Misure oggetto del presente Avviso è la "Disciplina di attuazione del PON IOG - PAR Veneto", approvata con DGR n. 311 del 15 marzo 2016. Tale Disciplina fa già riferimento alle nuove Schede di Misura per l'attuazione della II Fase del PON IOG: ogni ulteriore modifica/aggiornamento delle modalità attuative, che dovesse eventualmente intervenire anche a seguito di decisioni dell'AdG, sarà tempestivamente comunicata agli enti gestori delle attività, chiamati a rispettare le nuove procedure/modalità attuative stabilite..

3.2 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (MISURA 2A)

Lo strumento della formazione è mirato all'inserimento lavorativo e quindi basato sull'individuazione di specifici fabbisogni aziendali cui rispondere o su particolari esigenze del mercato del lavoro.

Si precisa che l'individuazione della tipologia di interventi di formazione¹⁶ professionalizzante o di specializzazione dovrà tenere conto delle competenze del giovane in ingresso e in esito al percorso, in coerenza con il profilo professionale del percorso stesso. Possono, quindi, essere previsti sia interventi da erogare in gruppo che interventi personalizzati da erogare in forma individuale. È compito del soggetto proponente motivare le scelte progettuali operate, di cui sarà valutata la coerenza rispetto al profilo

¹⁴ Per verificare l'efficacia dell'intervento è previsto il reporting assistito delle attività svolte durante il percorso da parte del tirocinante.

¹⁵ Il «soggetto svantaggiato», ai sensi del Regolamento comunitario n. 651 del 17 giugno 2014, è chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito.

¹⁶ Si precisa che, come specificato nel paragrafo "Riconoscibilità dei costi", il costo di ciascun allievo per l'attività formativa non può superare l'importo di Euro 4.000,00 (non concorrono al raggiungimento di tale soglia la semiresidenzialità, la residenzialità, la mobilità).



professionale proposto. **Un numero congruo di ore di formazione individuale può essere dedicato all'attestazione dei risultati di apprendimento¹⁷ e all'elaborazione del Dossier delle evidenze¹⁸.**

L'attività di formazione può essere finalizzata alla formazione di profili professionali, a seconda dei fabbisogni individuati dalle aziende, caratterizzati da un differente livello di complessità:

- Formazione professionalizzante: mirata alla acquisizione di competenze di tipo esecutivo, con un basso livello di complessità e che richiedono conoscenze operative;
- Formazione specializzante: mirata alla acquisizione di competenze ad elevata specializzazione, con un livello di complessità medio alto.

La differenziazione tra le due tipologie formative deve risultare in modo esplicito nella denominazione/titolo dell'intervento proposto (Formazione professionalizzante oppure Formazione specializzazione).

Tipologie di attività formative - Prospetto riassuntivo

Profilo professionale	Competenze/ conoscenze/ abilità	Durata del percorso formativo in ore		Modalità di erogazione
		Minimo	Massimo	
Formazione professionalizzante	Basso livello di complessità, conoscenze operative	16	100	Individuale (max 24 ore)
Formazione di specializzazione	Elevato livello di complessità, conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione	50	200	Gruppo (min 3 – max 20 partecipanti)

L'attività di formazione professionalizzante si pone l'obiettivo di far acquisire conoscenze chiave, competenze elementari e abilità di base (*professional tools*). L'obiettivo di tali interventi formativi è quello di offrire agli allievi un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti generali ed operativi, utili all'inserimento nel ruolo professionale da ricoprire. Può essere prevista una personalizzazione per singolo utente in base alle diverse esigenze aziendali.

L'attività formativa di specializzazione si pone l'obiettivo di far acquisire conoscenze, competenze e abilità di elevata specializzazione. L'obiettivo di tali interventi formativi è quello di approfondire i processi e/o i diversi aspetti organizzativi, economici, commerciali, ecc. legati al ruolo e alle mansioni che il destinatario sarà chiamato a svolgere e sviluppare le conoscenze e le abilità funzionali necessarie per poter lavorare con efficacia in un determinato ambito.

L'attività di formazione può essere erogata in forma individuale o di gruppo (con le modalità indicate nella tabella sopra riportata).

3.2.1 Metodologie formative

Per ciascun intervento formativo dovranno essere esplicitati i **Risultati di Apprendimento (RdA)** espressi in competenze, conoscenza e abilità. Le competenze e i relativi elementi di conoscenze e abilità dovranno essere chiaramente identificati e dettagliati.

Al fine di assicurare l'acquisizione dei Risultati di Apprendimento dichiarati è necessario garantire l'adozione di *metodologie didattiche per competenze*; si tratta di rendere attivi e proattivi i partecipanti proponendo loro *situazioni-problema* che li sollecitino a mobilitare le proprie risorse oltre a quelle messe a disposizione dal contesto formativo.

In tal senso, dovrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie scelte tra quelle di seguito elencate:

- problem based learning (PBL);
- formazione intervento;

¹⁷ Rif. DGR 2895/12 – Approvazione Linee Guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali.

¹⁸ Ulteriori specifiche sono disponibili nella Guida alla progettazione.



- role play;
- testimonianze;
- utilizzo di filmati;
- formazione in presenza;
- FAD.

Le metodologie previste dovranno risultare coerenti con i Risultati di Apprendimento declinati nella proposta formativa e con gli stili di apprendimento riscontrabili nei partecipanti.

Si precisa che l'adozione di metodologie FAD è ammissibile nel limite del 40% del monte ore totale degli interventi formativi previsti.

3.2.2 Voucher formativo

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi, è possibile utilizzare lo strumento del **Voucher formativo** nelle seguenti casistiche:

- Per la **partecipazione ad un corso a catalogo**¹⁹: ovvero per la frequenza di corsi a catalogo (**durata minima di 34 ore**) organizzati da enti non accreditati o realizzati al di fuori del territorio regionale (***purché presso strutture non collegate agli enti accreditati in Veneto***); si tratta di corsi a catalogo che non possono essere personalizzati in base alle singole esigenze aziendali. Tali percorsi devono essere stati realizzati almeno una volta, con una edizione già conclusa, in presenza degli stessi obiettivi formativi, e pertanto non possono essere personalizzati ex novo in base alle singole esigenze aziendali. Considerato ciò, le tematiche affrontate nel corso a catalogo devono comportare un reale valore aggiunto al percorso formativo e/o professionale del destinatario, contribuendo all'aumento di conoscenze e competenze dei soggetti coinvolti non diversamente acquisibili. Il soggetto proponente dovrà motivare adeguatamente la scelta e l'individuazione del corso per il quale si richiede il voucher. La Regione provvederà alla valutazione delle motivazioni addotte e della congruenza economica della proposta; qualora non vengano soddisfatte le condizioni previste, la Regione potrà richiedere al Soggetto proponente di organizzare il percorso formativo all'interno del progetto, con conseguente rimodulazione del budget mediante utilizzo del costo standard previsto per le attività.
- Per la **partecipazione ad un corso formativo linguistico**²⁰: ovvero per la frequenza di corsi per l'acquisizione di conoscenze linguistiche svolti da enti autorizzati - accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - ad attestare il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) - **durata minima di 34 ore**.

Le conoscenze linguistiche dovranno essere comprovate dal rilascio del **Certificato di Conoscenza linguistica** secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER.

Tenuto conto delle peculiarità di tale strumento si ritiene necessario che la riconoscibilità del voucher avvenga esclusivamente nel caso in cui ci sia un risultato di apprendimento positivo in esito al percorso e venga sostenuta un'analisi delle competenze in uscita dal percorso.

Nel caso della formazione linguistica, tale formazione può essere integrata, nello stesso percorso, dalla formazione di tipo tecnico (professionalizzante/specialistica), fermo restando il limite di Euro 4.000,00 per ciascun allievo.

Il costo riconoscibile per ciascun voucher non potrà essere superiore al valore di mercato riferibile esistente fermo restando, in ogni caso, l'importo massimo di Euro 4.000,00 per ciascun allievo, come specificato nel paragrafo "Riconoscibilità dei costi".

Si precisa, infine, che qualora un ente accreditato in Veneto sia anche ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ad attestare il grado di conoscenza di una lingua straniera – in

¹⁹ Si precisa che la tipologia intervento per l'utilizzo di voucher formativi per la partecipazione a corsi a catalogo è VCHF.

²⁰ La tipologia intervento per l'utilizzo di voucher per la formazione linguistica è VCFL.



conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – lo stesso ente potrà gestire l'attività di formazione linguistica (sia in qualità di soggetto proponente sia in qualità di partner operativo), non utilizzando lo strumento del voucher formativo ma con il riconoscimento dei costi a processo (Unità di Costo Standard).

CERTIFICATO DI CONOSCENZA LINGUISTICA

La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto internazionalmente, rilasciato da enti autorizzati e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

Per il rilascio del “*Certificato di Conoscenza linguistica*” è previsto un costo massimo di 200,00 Euro per partecipante, da imputare nella voce G2.9 del preventivo come meglio specificato al Paragrafo “Riconoscibilità dei costi” (Per la corretta procedura relativa al rilascio del Certificato di conoscenza linguistica si veda il paragrafo più sotto riportato).

Il conseguimento di una certificazione internazionale di lingue rappresenta un traguardo importante nel percorso formativo di ogni persona, un valore aggiunto alla sua formazione ed entra a far parte del suo curriculum. La certificazione favorisce, inoltre, l'incontro tra domanda ed offerta di occupazione, poiché rappresenta una garanzia di competenze possedute per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati, in grado di muoversi agevolmente all'interno di un mercato sempre più vasto e competitivo.

FORMAZIONE CON MODALITA' OUTDOOR

3.2.3 Learning week

Parte del monte ore delle attività formative potrà svolgersi anche in modalità *learning week*, ovvero in attività residenziale della durata di 40 ore (5 gg. oppure 3 + 2 gg.) su tematiche che riguardano le competenze trasversali. La modalità consente di ritrovarsi in contesti particolari che favoriscono il confronto, la riflessione, l'elaborazione creativa, stimolando in questo modo la comunicazione formale e informale e il consolidamento del lavoro di gruppo. Il percorso viene realizzato secondo un processo di apprendimento che integra l'acquisizione di esperienza promuovendo anche processi di apprendimento basati sull'individuazione di soluzioni a problemi reali.

La durata di una *learning week* prevede che essa possa essere suddivisa in:

- preparazione (massimo 8 ore);
- attività formativa vera e propria;
- feedback finale (massimo 8 ore).

3.2.4 Visite di studio – Visite aziendali

Oltre alle tradizionali attività di formazione, si prevede la possibilità di realizzare **visite di studio e/o visite aziendali**²¹, per il confronto con altri contesti **regionali, interregionali e/o transnazionali**, in conformità con gli obiettivi formativi.

Visita di studio	Visita aziendale
È un'attività che permette ai destinatari di acquisire conoscenze/competenze mediante la partecipazione diretta a mostre e/o fiere di settore, la conoscenza di eccellenze, il trasferimento di buone pratiche.	È un'attività che permette ai destinatari di confrontarsi direttamente con le diverse realtà aziendali per conoscerne nel dettaglio l'organizzazione aziendale e produttiva, le eccellenze, le soluzioni innovative elaborate.
La visita di studio/aziendale realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata minima di 4 ore e massima di 40 ore . La visita di studio/aziendale realizzata in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea deve avere una durata minima di 16 ore e massima di 40 ore .	

²¹ Si precisa che le ore dedicate alle visite di studio/visite aziendali dovranno essere conteggiate all'interno del monte ore di formazione previsto, contribuendo al suo raggiungimento.



L'attività è articolabile in un intervento di 5 giornate consecutive o in un intervento modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte in seguito).

Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e se adeguatamente motivata, può essere prevista per le visite di studio, la presenza di **un unico accompagnatore**²², per un **monte ore massimo di 40 ore**, dedicato ad affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza.

3.3 Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica (MISURA 5)

Il tirocinio può essere realizzato sia sul territorio regionale sia in mobilità geografica.

Qualora l'attività di tirocinio (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale) sia rivolta a persone disabili, ai sensi della Legge 68/99 la durata di tale attività potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi²³.

Qualora, invece, l'attività di tirocinio (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale) sia rivolta a soggetti svantaggiati, ai sensi del Reg. Com. 651/2014, la durata di tale attività può protrarsi fino a 9 mesi, proroghe comprese²⁴.

Nell'ambito dell'attività di tirocinio dovrà essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie i giovani. Il tutor aziendale dovrà garantire un supporto costante al giovane per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Dovrà essere garantito, inoltre, un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo, prevedendo la realizzazione di incontri e scambi (anche a distanza ad esempio tramite skype). L'attività di tirocinio sarà soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti. Obiettivo di tali attività sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo *feedback* sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda.

Durante il tirocinio dovranno quindi essere garantite, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti in itinere e finale, l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio, la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco (***solamente per i tirocini che si svolgono in regione*** – alla quale dovrà essere presente il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante); le restanti visite potranno essere realizzate a distanza (ad esempio tramite skype). La mancata visita comporterà il non riconoscimento del premio di risultato previsto per l'ente promotore.

3.3.1 Mobilità formativa transnazionale

Qualora il tirocinio venga svolto all'estero, la tipologia del percorso sarà di “mobilità formativa transnazionale”.

Nell'ambito di tale tipologia di percorso le attività di formazione possono essere svolte all'estero (per esempio per la partecipazione ad attività di formazione linguistica o per il rilascio del Certificato Linguistico) e/o le attività di tirocinio extracurricolare. E' anche possibile realizzare l'attività di formazione in regione e svolgere l'attività di tirocinio all'estero. Per la corretta procedura relativa al rilascio del Certificato di conoscenza linguistica si veda il paragrafo più sopra riportato.

I giovani destinatari dello strumento di mobilità dovranno essere in possesso di un *livello minimo A2* - di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) – del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER²⁵. Il possesso di tale requisito dovrà essere verificato dal soggetto proponente in sede di selezione dei destinatari attraverso apposito test di piazzamento linguistico che verifichi la comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua.

²² Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con UCS riferito alle attività individuali o di gruppo (€ 38,00 o € 15,00).

²³ Per la regolamentazione dei tirocini si fa riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 che attualmente disciplina l'utilizzo dei tirocini²³ nella Regione del Veneto.

²⁴ I limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati dalle imprese partner di progetto sono esplicitati nel paragrafo “Forme di partenariato”.

²⁵ Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>



L'obiettivo è di consentire ai destinatari di *ottenere la certificazione linguistica, di almeno un livello superiore rispetto a quello posseduto (A2)*, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER.

È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione.

Per il riconoscimento della spesa a valere su tale tipologia di percorso si rimanda al paragrafo dedicato "Riconoscibilità dei costi" n. 8.

3.4 Accompagnamento al lavoro (MISURA 3)

Attraverso lo strumento dell'accompagnamento al lavoro si intende realizzare un'attività di affiancamento e supporto al destinatario. L'accompagnamento al lavoro può essere declinato in due tipologie di intervento:

- **Ricerca attiva del lavoro:** finalizzata a supportare il giovane nella definizione di un piano di ricerca attiva del lavoro, incrementando le capacità personali e rafforzando anche le capacità di gestione in autonomia del percorso di ricerca. Per il raggiungimento di tali finalità dovranno essere attivati specifici interventi di ricerca attiva del lavoro, quali: individuazione/scouting delle diverse opportunità professionali e lavorative, promozione e invio della candidatura, supporto alla valutazione delle proposte di lavoro, partecipazione a colloqui, promozione del destinatario/tirocinante e/o realizzazione di visite in aziende diverse da quella in cui si svolge il tirocinio.
- **Inserimento nel nuovo contesto lavorativo (tutoring):** finalizzata a realizzare un'attività di tutoraggio che faciliti l'inserimento del giovane nelle diverse realtà aziendali.

Come già specificato, per l'attività di accompagnamento si dovranno prevedere almeno 6 ore. Per agevolare l'inserimento lavorativo, parte del monte ore dovrà essere svolto prima della stipula del contratto di lavoro, mentre la restante parte potrà essere realizzata successivamente.

Si precisa che nel caso di percorsi di mobilità professionale il soggetto proponente dovrà assicurare un adeguato accompagnamento al lavoro monitorando l'andamento dell'esperienza lungo tutta la durata temporale della stessa, attraverso colloqui a distanza con l'azienda titolare della *vacancy* e il destinatario assunto. Tali colloqui potranno avvalersi delle moderne tecnologie dell'informazione (ad es. e-mail, social network, video conferenza, piattaforme di comunicazione, ecc.) e andranno opportunamente tracciati.

3.5 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (MISURA 8)

Tale strumento intende favorire la realizzazione di attività di mobilità professionale che offrano un'opportunità lavorativa ai giovani, in contesti transnazionali ed extraregionali; in particolare si rivolge a quei profili professionali che trovano maggior sbocco nei mercati esteri.

I progetti di mobilità professionale transnazionale **dovranno prevedere l'offerta di opportunità di lavoro – vacancy** - in uno dei 28 Paesi della UE, oltre l'Italia, in Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera (Paesi EFTA membri del SEE²⁶), in Turchia (Paese candidato all'adesione) nonché in altri paesi extra-europei. Tali esperienze di mobilità potranno avere una durata variabile, ma i soggetti proponenti potranno gestire i rimborsi previsti per i destinatari per un periodo temporale di **durata massima pari a 6 mesi**²⁷.

I giovani destinatari dello strumento di mobilità dovranno essere in possesso di un *livello minimo A2* - di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) – del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER²⁸. Il possesso di tale requisito dovrà essere verificato dal soggetto proponente in sede di selezione dei destinatari attraverso apposito test di piazzamento linguistico che verifichi la comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua.

²⁶ EFTA (European Free Trade Association - Associazione Europea di Libero Scambio) - SEE (Spazio Economico Europeo)

²⁷ Nel caso in cui le esperienze professionali di mobilità abbiano una durata superiore ai 6 mesi (ad esempio un anno), la Regione provvederà a riconoscere i costi per le spese di mobilità per un periodo totale massimo di 6 mesi.

²⁸ Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>



L'obiettivo è di consentire ai destinatari di *ottenere la certificazione linguistica, di almeno un livello superiore rispetto a quello posseduto (A2)*, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER.

È possibile prevedere il raccordo con la rete EURES finalizzato a facilitare l'individuazione degli organismi ospitanti.

Tutti i progetti di mobilità transnazionale dovranno produrre i seguenti documenti/certificati europei Europass²⁹. I documenti/certificati dovranno essere opportunamente caricati sul Passaporto Europeo delle competenze (da attivare per ogni destinatario):

- Curriculum vitae in formato europeo;
- Passaporto delle lingue: strumento che permette di descrivere articolatamente le competenze e le certificazioni linguistiche possedute;
- Europass Mobilità: strumento che permette di registrare i risultati di apprendimento acquisiti in esito all'esperienza lavorativa.

Il curriculum vitae e il passaporto delle lingue dovranno essere prodotti prima della partenza effettiva del destinatario per l'esperienza di lavoro all'estero. Si precisa che è compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione.

La certificazione della conoscenza linguistica dovrà essere ottenuta entro la fine del percorso.

Per la corretta procedura relativa al rilascio del Certificato di conoscenza linguistica si veda il paragrafo sopra riportato.

4. Monitoraggio

Nell'ambito di tale Direttiva è prevista un'attività di monitoraggio quali-quantitativo dei servizi erogati ai giovani che verrà svolta:

1. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Sezione competente, si potrà realizzare una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, di approfondimento e valutazione delle attività dal punto di vista qualitativo. Dopo un primo momento di osservazione dello svolgimento dell'attività progettuale ad ogni partecipante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve attività di discussione di gruppo con i partecipanti volto a raccogliere le motivazioni che hanno spinto gli utenti a partecipare alle attività, il grado di coinvolgimento degli stessi e la valutazione dell'impatto degli strumenti utilizzati sulla loro occupabilità.

2. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare anche un incontro finale secondo le modalità che saranno in seguito definite. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare.

Al termine delle attività progettuali, coloro che non avranno compilato il questionario nel corso di una visita in loco dovranno provvedere alla compilazione on line dello stesso entro il termine del percorso.

I questionari dovranno essere compilati verso il termine dell'attività e comunque entro la sua conclusione. Si precisa che il tempo dedicato a questa attività (max 30 minuti) potrà essere compreso a tutti gli effetti nel calendario didattico delle attività previste qualora il questionario sia somministrato durante le stesse.

Le attività di monitoraggio dovranno seguire e rispettare le eventuali successive procedure che potranno essere stabilite a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

Prima dell'avvio delle attività di selezione e comunque a partire dal periodo previsto per la pubblicizzazione delle attività, gli enti gestori dei progetti dovranno fornire informazioni dettagliate in

²⁹ Per informazioni e documentazione su Europass si veda il sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/about>



merito alla micro-progettazione di ciascun intervento per permettere la pubblicazione delle stesse informazioni sul portale www.cliclavoroveneto.it. La pubblicazione è finalizzata alla più semplice e immediata comunicazione ai giovani delle opportunità finanziate.

Al fine di utilizzare in modo efficace le risorse stanziare per l'inserimento e la permanenza dei giovani nel mondo del lavoro, **il soggetto capofila di ogni progetto dovrà garantire il monitoraggio costante delle attività** affidate alla propria rete di partenariato.

Contestualmente all'avvio del progetto, il soggetto capofila dovrà presentare all'amministrazione regionale il piano di assegnazione delle risorse finanziarie tra i partner, esplicitando le funzioni assegnate a ciascun partner e il numero di destinatari che si intenderà coinvolgere per ogni misura. Tale piano dovrà tenere conto dei risultati raggiunti dai soggetti che siano già stati enti gestori delle attività nell'ambito del Bando "Una rete per i giovani".

L'ente capofila di ogni progetto dovrà garantire la verifica dei risultati sia monitorando costantemente lo svolgimento delle attività previste nell'ambito della propria rete di partenariato che verificando il numero di destinatari previsti e avviati, per la misura 2A *Formazione mirata all'inserimento lavorativo* e per la misura 5 *Tirocinio extra curriculare anche in mobilità geografica*, nell'ambito della propria rete di partenariato e nel rispetto delle percentuali riportate nella tabella che segue:

Misura		Percentuale minima di avvio dopo il primo semestre	Percentuale minima di avvio dopo il secondo semestre
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (MISURA 2 A)	Professionalizzante	50%	95%
	Specializzazione		
	Voucher per corsi a catalogo e formazione linguistica		
Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica (MISURA 5)		40%	85%

I soggetti capofila dovranno presentare gli esiti della verifica sopra riportata inviando semestralmente un format (che verrà predisposto dall'amministrazione regionale) all'amministrazione stessa. Qualora ad esito del monitoraggio, l'ente capofila attesti il mancato raggiungimento degli obiettivi o attività affidate alla propria rete di partenariato, dovrà prevedere alla redistribuzione delle risorse afferenti a tali attività affidandole ad altri soggetti gestori che si siano contraddistinti per buone performance nei risultati raggiunti.

4.1 Cabina di regia

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, verrà istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro che veda la partecipazione dei rappresentanti dei soggetti proponenti e dei diversi partner dei progetti finanziati.

Tale Cabina di Regia ha funzione di monitoraggio e valutazione dei diversi progetti finanziati, di definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche che emergere in fase di realizzazione, di capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.

5. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

Si precisa che deve essere costituito un gruppo di lavoro che veda la partecipazione di un referente di ogni partner coinvolto nella proposta progettuale e che ne assicuri la realizzazione delle diverse attività ed il raccordo costante con la Regione del Veneto.



Il soggetto proponente del progetto dovrà garantire il monitoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Per ogni progetto dovrà essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che avrà il compito di supervisionare il progetto assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi e di organizzazione del partenariato di progetto; garantire il necessario coordinamento con la Sezione Formazione e di relazionare sulle attività e gli esiti dei progetti ogni qualvolta la Sezione Formazione ne ravvisi la necessità, ivi compreso assicurare la partecipazione alla **Cabina di Regia** istituita. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente dovrà individuare specifiche **figure professionali di riferimento per l'attività di orientamento**. L'**orientatore/esperto di orientamento** accompagna i giovani nella definizione del proprio progetto formativo e/o professionale e nella gestione di particolari momenti di transizione (ad esempio persone disoccupate o inoccupate in cerca di occupazione o in reinserimento lavorativo). È richiesta un'esperienza minima di **almeno 2 anni nell'erogazione/realizzazione di percorsi di orientamento**.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di **docenza/formazione** queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di accompagnamento.

Per ciascun progetto³⁰ dovrà essere garantito che, **almeno il 40% del monte ore** complessivo, sia ricoperto da figure professionali di **docenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

In quanto oggetto di valutazione e di attribuzione dei punteggi in fase di istruttoria, in fase di realizzazione, per ogni progetto devono essere rispettate le percentuali di docenti/consulenti di fascia senior, middle e junior dichiarate in sede di presentazione.

Si precisa che le suddette percentuali non si riferiscono ad attività di co-docenza, che può essere svolta da testimonial aziendali; inoltre tale attività di codocenza non contribuisce al rispetto delle percentuali.

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;
- non sia rivolta esclusivamente al tirocinante da accogliere presso la stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si rivolga ad un gruppo di allievi che andranno ad inserirsi presso aziende diverse.

Dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Il soggetto proponente dovrà garantire la presenza di almeno 1 **tutor didattico/organizzativo** per **non meno del 20% del monte ore complessivo previsto di ogni singola edizione/intervento** e verificabile dalle firme di presenza sui registri. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio, dovrà essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni azienda che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale **deve garantire un supporto costante** all'utente in

³⁰ Si precisa che tali percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento. Inoltre, il limite del 40% di figure professionali di fascia senior deve essere considerato come limite minimo sotto il quale non è possibile scendere, ma comunque suscettibile di incremento. Analogamente il limite del 20% di personale di fascia junior è da considerarsi quale limite massimo da non superare, ma che è possibile ridurre in funzione delle altre figure professionali (senior e middle) che si intendono coinvolgere.



fase di tirocinio per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio.

Per ogni progetto che prevede attività di accompagnamento che realizzano visite di studio o mobilità interregionale/transnazionale, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Per l'attività di **accompagnamento al lavoro**, inoltre, dovrà essere assicurata l'individuazione di una figura professionale in grado di seguire le fasi di avvio e di ingresso alle esperienze di lavoro. Si precisa che la figura del tutor didattico o dell'orientatore possono svolgere anche attività di accompagnamento.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo e/o il direttore/coordinatore di progetto.

Inoltre, il soggetto gestore - unicamente per i **tirocini che si svolgono in regione** - dovrà assicurare la realizzazione di **almeno una visita in ciascuna impresa** presso cui è inserito il tirocinante. La mancata visita comporterà il non riconoscimento del premio di risultato previsto per l'ente promotore. A tali visite dovranno essere presenti il tutor didattico/organizzativo, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al *reporting* delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo³¹ sin dalla fase di presentazione del progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate³² in sede di presentazione del progetto. Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella riassuntiva riportata in Appendice.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta della Sezione Formazione.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale verrà compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura, esclusa quella dell'utente;
- **docente**: incompatibilità con l'utente e l'orientatore; compatibilità con riferimento alla funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto.

Si precisano di seguito alcuni principi generali:

³¹ Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

³² Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che potranno intervenire nelle attività progettuali.

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	ORIENTATORE	TUTOR DIDATTICO	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	I		C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	I	40%*
ORIENTATORE	I	C	C		I	40%*
TUTOR DIDATTICO	I	C	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%*	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

* previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

6. Destinatari

Potranno partecipare alle attività i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni (giovani disoccupati o inattivi che non sono in educazione né in formazione). I target individuati sono:

- i giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni – accesso prioritario al programma
- i giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni – accesso prioritario al programma
- i giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni.

Per quanto riguarda i requisiti in ingresso ai percorsi della presente Direttiva si precisa che, in caso di **titoli di studio non conseguiti in Italia** ma all'interno del territorio dell'Unione Europea, è necessaria la **produzione ufficiale in lingua italiana di ogni documento presentato**, rilasciata dalla competente Autorità. Per gli allievi stranieri che intendano certificare il possesso dei titoli di studio previsti dalla presente Direttiva, conseguiti all'esterno del territorio dell'Unione Europea, dovrà essere presentato il titolo originale o copia autentica di originale legalizzato. Ogni documento deve avere la traduzione giurata in italiano (asseverazione).

Ogni progetto deve definire percorsi specifici e personalizzati rivolti ai seguenti target di destinatari³³:

- neo qualificati e qualificati;
- neo diplomati e diplomati;
- neo laureati e laureati;
- neo dottorati e dottorati.

I progetti devono prevedere attività rivolte a **tutti i suddetti target** di destinatari, fermo restando il rispetto della quota percentuale di destinatari laureati da coinvolgere nei progetti territoriali.

Sono ammissibili, inoltre, i destinatari maggiorenni che non hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di 1° grado.

Di norma, ciascun soggetto potrà partecipare ad un solo percorso finanziato.

³³ Si ricorda che così come indicato all'art. 1 all. A DGR 1324/2013 per "neo qualificati, neo diplomati, neo laureati e neo dottorati" si intendono i soggetti che hanno acquisito da non più di 12 mesi il rispettivo titolo di studio.



7. Fasi di attivazione dei percorsi

La presentazione dei percorsi dovrà avvenire secondo le modalità descritte dalla presente Direttiva. Si precisa che nella realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani sono previste le seguenti fasi:

- **FASE 1: pubblicizzazione del percorso:** i percorsi una volta validati (entro 2 giorni lavorativi) nel portale www.cliclavoroveneto.it “Sezione Inserisci Percorso” passeranno direttamente in pubblicazione nelle “opportunità garanzia giovani” in www.garanziagiovaniveneto.it (l'ente contestualmente all'inserimento del percorso in cliclavoroveneto provvederà al caricamento del bando per la pubblicizzazione nella sezione materiali interni del gestionale GAFSE). L'ente proponente del percorso dovrà provvedere alla pubblicizzazione anche attraverso altri canali informativi adeguati al target di riferimento (social network, new media, ecc.). Si segnala inoltre che è possibile pubblicizzare i percorsi anche prima dell'approvazione degli stessi, precisando nel bando che sono soggetti all'approvazione da parte dell'Amministrazione Regionale.

Il termine fissato per il periodo di pubblicizzazione dei progetti/percorsi è di 10 giorni.

Si precisa che nell'inserimento dei percorsi in cliclavoroveneto, nel campo “CANDIDATURA ENTRO IL ” si dovrà inserire la data entro la quale i giovani potranno inviare la propria candidatura per partecipare alla selezione al percorso di interesse permettendo a tutti i giovani eventualmente interessati al percorso di candidarsi in tempo utile alla selezioni.

Si ricorda, inoltre, che tutti i percorsi verranno pubblicizzati nella pagina facebook “GaranziaGiovaniVeneto” secondo alcuni criteri (quali: province, titolo di studio, numerosità dei destinatari, aree tematiche, progetti territoriali/strategici) che permettono la pubblicazione a rotazione di tutti i percorsi nella pagina social dedicata.

Sarà compito anche degli *Youth Corner* promuovere l'iniziativa al giovane che si presenterà per iscriversi al Programma.

Si ricorda che ciascun giovane preso in carico e profilato (stato P) potrà consultare al link www.garanziagiovaniveneto.it l'elenco dei percorsi finanziati dalla Regione del Veneto individuando, attraverso un motore di ricerca, quelli che prevedono misure per le quali il soggetto ha espresso disponibilità in fase di colloquio e che richiedono requisiti in linea con le sue caratteristiche: età, titolo di studio, qualifica professionale.

- FASE 2: selezione e registrazione dei candidati:

I giovani destinatari dei percorsi dovranno obbligatoriamente essere iscritti e registrati al Programma Garanzia Giovani, e aver stipulato il Patto di Servizio Garanzia Giovani. I soggetti proponenti dovranno seguire le seguenti modalità:

1. **selezionare i potenziali destinatari accedendo direttamente al sistema informativo IDO**, all'interno del quale saranno presenti i nominativi di tutti i giovani già registrati e profilati che hanno aderito al Programma GG stipulando il Patto di Servizio Garanzia Giovani (presi in carico e profilati -stato P-). Gli enti titolari dei percorsi troveranno le candidature dei giovani direttamente nel sistema IDO all'interno delle liste di abbinamento percorsi-candidati. Successivamente il soggetto proponente provvederà a contattare i giovani che hanno espresso l'interesse per una certa misura della GG, offrendogli l'opportunità di aderire al percorso.

Tale modalità è obbligatoria e prioritaria rispetto alla successiva (punto 2).

L'attività di selezione dovrà essere realizzata entro la data di avvio del percorso.

Nei percorsi devono essere adeguatamente esplicitati e descritti i titoli di studio e gli eventuali altri requisiti in ingresso, che saranno oggetto di valutazione delle candidature nella fase di selezione, nonché la loro pertinenza con il profilo professionale proposto.

2. **selezionare i giovani destinatari attraverso altri canali.** I giovani destinatari dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva e dal Programma GG e, nel caso non siano ancora



iscritti al Programma GG, dovranno essere obbligatoriamente presi in carico e profilati da uno *Youth Corner*. Sarà compito del soggetto proponente suggerire al candidato lo *Youth Corner* più vicino a seconda della residenza e provincia del caso.

Si ricorda che la selezione dei destinatari dovrà tenere conto anche di quanto espresso dai giovani nella stipula del Patto di Servizio, rispetto all'interesse a partecipare alle diverse tipologie di percorsi. Per favorire un'adeguata selezione dei destinatari in base alle motivazioni e ai reali interessi di ciascuno, si ritiene opportuno che tale selezione coinvolga un numero congruo di soggetti.

- FASE 3: conclusione della selezione, sottoscrizione della Proposta di Politica Attiva e verifica dei requisiti NEET in itinere.

Nella fase di selezione è riconosciuta priorità ai giovani con età compresa tra i 15 e i 24 anni (così come stabilito dal PAR) e, a parità di condizioni, a coloro che risultano da più tempo registrati, presi in carico e profilati (stato P) nell'ambito del Programma, senza che siano ancora stati avviati all'erogazione di alcuna Misura.

Oltre a redigere il verbale di selezione e la graduatoria di merito sarà cura dell'Ente, in tale fase, procedere a:

1. Formulare al giovane NEET la Proposta di Politica Attiva (PPA) per l'attuazione del percorso per il quale è stata attuata la selezione, secondo quanto indicato nella Disciplina di attuazione;
2. Gestire l'apposita funzionalità IDO / SILV per la formulazione, registrazione e sottoscrizione, da parte del giovane e dell'operatore dell'Ente, della PPA;
3. Verificare, prima dell'avvio della prima Misura prevista dal percorso, la permanenza dei requisiti NEET per il giovane che ha sottoscritto la PPA, secondo la procedura indicata nella Disciplina di attuazione, registrando gli esiti della verifica nell'apposita Check-list e archiviandola ai fini dei successivi controlli.

Attraverso la PPA, finalizzata ad agevolare il corretto allineamento degli "stati" e l'efficace svolgimento del percorso del giovane NEET in Garanzia Giovani, l'Ente attuatore propone al giovane NEET, già in stato "P", un percorso di politica attiva. La formulazione, registrazione e sottoscrizione della PPA è supportata da una apposita funzionalità IDO/SILV che consente di registrare: il Codice del progetto finanziato; le Misure oggetto della proposta e la tempistica prevista per la loro erogazione; il nominativo e codice fiscale del destinatario; la data di formulazione della proposta; la data di sottoscrizione della proposta; gli impegni reciproci assunti dal giovane NEET e dall'Ente attuatore, con particolare riferimento alla messa in disponibilità dei documenti e delle informazioni necessari al riconoscimento dei costi nell'ambito di ciascuna Misura; l'impegno del giovane NEET a comunicare tempestivamente la rinuncia motivata alla PPA.

La sottoscrizione della PPA non determina, per il giovane NEET, il passaggio di stato da "P" a "T". La sua registrazione a sistema come "sottoscritta" genera però un "alert" nei confronti degli altri soggetti attuatori e impedisce loro di indirizzare allo stesso giovane NEET altre PPA.

8. Riconoscibilità dei costi

I costi saranno riconosciuti solo per attività erogate ai destinatari indicati al precedente punto 6: per ciascuno di essi dovranno pertanto risultare eseguite, registrate e archiviate, secondo quanto indicato nella Disciplina di attuazione, le verifiche di possesso dei requisiti NEET all'avvio (da parte dei CPI / YC) e in itinere (da parte dell'Ente attuatore della Misura coinvolta).

A seconda degli strumenti che andranno a comporre la proposta progettuale, potrà essere richiesto il riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività così come esplicitato di seguito.



FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (MISURA 2A)

Ai fini del riconoscimento dei costi standard per attività individuali o di gruppo si considera attività realizzata la singola ora di servizio erogata al destinatario.

Si precisa che per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascuna edizione secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al 70\% del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti}$$

Si ricorda che in esito ai percorsi di formazione è previsto il rilascio di uno specifico attestato dei risultati di apprendimento. **È quindi richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post).** Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per ciascun intervento formativo non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione del Veneto. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Si precisa che il costo per la misura della Formazione mirata all'inserimento lavorativo, può essere al massimo di € 4.000 per partecipante; pertanto anche gli importi riferibili all'erogazione di Voucher Formativi possono ammontare al massimo alla suddetta cifra.

Per quanto attiene ai Voucher formativi per corsi a catalogo e formazione linguistica, si precisa inoltre che a pena del non riconoscimento del contributo, il destinatario del Voucher dovrà aver frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste. Il valore del voucher verrà liquidato al soggetto proponente a fronte della dimostrazione, della spesa sostenuta e del raggiungimento dell'obiettivo formativo.

Riconoscimento dei costi per la certificazione linguistica

Nel caso di progetti che prevedono la certificazione linguistica potranno essere riconosciuti i costi per sostenere tale certificazione con un voucher del valore massimo di € 200,00, a copertura dei costi per il sostenimento dell'esame di certificazione. Il valore del voucher verrà liquidato al soggetto proponente a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta e del raggiungimento della certificazione prevista; il soggetto proponente sarà tenuto a presentare copia dei certificati rilasciati ai destinatari.

Nel caso in cui la certificazione non dia esito positivo, ovvero nel caso in cui il destinatario non superi il test di certificazione, non si riconoscerà il costo della certificazione.

TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA (MISURA 5)

Riconoscimento RISORSE DESTINATE AI PARTECIPANTI per il tirocinio extra-curricolare regionale, interregionale e transnazionale:

Tirocini Regionali

Per il periodo di tirocinio si prevede il riconoscimento di un'indennità di partecipazione ai giovani, che sarà composta da un importo pari a € 300 mensili erogati al destinatario direttamente dall'INPS, e da una quota



non inferiore a € 100 mensili a carico dell'azienda ospitante; la quota a carico dell'azienda potrà essere sostituita dall'erogazione di buoni pasto o servizio mensa.

Nel caso di tirocinio con impegno mensile previsto fino a 80 ore, le cifre sopra indicate (indennità erogata dall'INPS e quota a carico azienda) sono ridotte del 50%.

L'indennità di partecipazione erogata dall'INPS non potrà in nessun caso essere superiore a € 1.800.

Si precisa inoltre che l'indennità di frequenza è riconoscibile qualora il tirocinante abbia svolto almeno il 70% dell'attività prevista su base mensile.

Al fine di consentire l'erogazione delle somme da parte dell'INPS, l'Ente proponente dovrà caricare nel sistema gestionale (gestione attività – elenco destinatari dell'edizione) le ore realizzate dal tirocinante, per ogni mese della durata del tirocinio, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla struttura regionale competente.

L'indennità di tirocinio verrà liquidata mediante bonifico domiciliato, appoggiato presso il domicilio o la residenza del tirocinante, il quale potrà ritirare l'importo presso l'ufficio postale più vicino al domicilio.

I dati per l'erogazione verranno comunicati direttamente dalla Regione all'INPS mediante flusso telematico, basato sui dati caricati dall'Ente proponente come sopra indicato.

Tirocini in mobilità interregionale e transnazionale

Per il periodo di tirocinio si prevede il **riconoscimento** di:

- **un'indennità di partecipazione** ai giovani che sarà composta da un importo pari a € 300 mensili erogati al destinatario direttamente dall'INPS, e da una eventuale quota di importo variabile (per il raggiungimento dell'importo previsto dalle disposizioni della regione in cui viene attuato il tirocinio) a carico dell'azienda ospitante.

Nel caso di tirocinio con impegno mensile previsto fino a 80 ore, l'indennità erogata dall'INPS è ridotta del 50%, mentre per la determinazione della quota a carico dell'azienda si farà riferimento alle specifiche disposizioni previste dalla disciplina della Regione presso la quale viene attuato il tirocinio.

L'indennità di partecipazione erogata dall'INPS non potrà in nessun caso essere superiore a € 1.800 (2.700 Euro per i soggetti svantaggiati e 5.400 Euro per i soggetti disabili).

Si precisa inoltre che l'indennità di frequenza riconoscibile ai destinatari potrà essere erogata, su base mensile, solo se il destinatario avrà frequentato almeno il 70% dell'attività prevista.

Al fine di consentire l'erogazione delle somme da parte dell'INPS, l'Ente proponente dovrà caricare nel sistema gestionale (gestione attività – elenco destinatari dell'edizione) le ore realizzate dal tirocinante, per ogni mese della durata del tirocinio, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla struttura regionale competente.

L'indennità di tirocinio verrà liquidata mediante bonifico domiciliato, appoggiato presso il domicilio o la residenza del tirocinante, il quale potrà ritirare l'importo presso l'ufficio postale più vicino al domicilio. I dati per l'erogazione verranno comunicati direttamente dalla Regione all'INPS mediante flusso telematico, basato sui dati caricati dall'Ente proponente come sopra indicato.

- **un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della Tabella N. 2 per la mobilità interregionale e della Tabella N. 3 per la mobilità transnazionale entrambe presenti in Appendice.**

Si precisa che i parametri individuati per la mobilità (formativa e professionale) transnazionale riportati in Appendice, fanno riferimento a tutti i paesi di destinazione UE 28 – EFTA – Pre-adesione. Nella presente Direttiva si ritiene importante, però, permettere il riconoscimento di una borsa di mobilità anche per permanenze all'estero in paesi non contemplati in tale elenco. In questo caso si farà riferimento al parametro più alto tra quelli elencati (nella fattispecie quello relativo alla Norvegia), in quanto si considera la maggiore distanza che tale mobilità al di fuori dei paesi individuati potrà comportare. Qualora i costi per tali permanenze all'estero superassero comunque i costi massimi riconoscibili, l'eccedenza sarà a carico del soggetto proponente.

In merito all'indennità di frequenza destinata ai giovani, si precisa che qualora i tirocinanti siano giovani con disabilità l'importo pari a € 400 massimi mensili verrà interamente erogato dall'Inps.



Riconoscimento dei costi a risultato ALL'ENTE PROMOTORE:**Tirocini Regionali/Interregionali**

All'ente promotore di **tirocini extra curricolari regionali/interregionali**, sarà corrisposta una remunerazione a risultato secondo la tabella che segue:

Tirocini extra-curricolari regionali/interregionali	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Tale remunerazione è riconosciuta alla fine del periodo di tirocinio ed è riconosciuta interamente solo nel caso in cui il tirocinio attivato sia stato completato dal giovane NEET (100% del periodo di tirocinio previsto).

In caso di interruzione anticipata, purché il tirocinante abbia realizzato almeno il 50% delle attività di tirocinio, viene riconosciuta una remunerazione ridotta del 50% rispetto a quanto previsto nella tabella sopra riportata (se ad esempio il tirocinante avrà svolto il 95% dell'attività di tirocinio verrà riconosciuto l'importo ridotto al 50%).

Tirocini Transnazionali

All'ente promotore di **tirocini extra curricolari transnazionali**, sarà corrisposta una remunerazione a risultato secondo la tabella che segue:

Tirocini extra-curricolari transnazionali	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	250	375	500	625

Tale remunerazione è riconosciuta alla fine del periodo di tirocinio, ed è riconosciuta interamente solo nel caso in cui il tirocinio attivato sia stato completato dal giovane NEET (100% del periodo di tirocinio previsto).

In caso di interruzione anticipata, purché il tirocinante abbia realizzato almeno il 50% delle attività di tirocinio, viene riconosciuta una remunerazione ridotta del 50% rispetto a quanto previsto nella tabella sopra riportata (se ad esempio il tirocinante avrà svolto il 95% dell'attività di tirocinio verrà riconosciuto l'importo ridotto al 50%).

Si precisa, infine, che **i CPI potranno svolgere attività di accompagnamento al lavoro nell'ambito delle proprie attività istituzionali**, e potranno altresì gestire voucher formativi, indennità per tirocini e rimborsi previsti in caso di mobilità professionale da destinare ai partecipanti. Il premio di risultato previsto in esito alle attività di tirocinio sarà riconosciuto nel rispetto del principio di addizionalità previsto dall'art. 95 del Reg. (UE) 1303/2013, in quanto non ricadente nelle attività istituzionali.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (MISURA 3)

L'attività di accompagnamento al lavoro (di minimo 6 ore individuali o di gruppo) verrà riconosciuta solo al conseguimento del risultato, che consiste nell'assunzione del giovane in azienda. All'ente promotore di tale attività verranno riconosciuti gli importi relativi in maniera differenziata a seconda della profilatura del giovane, secondo la tabella che segue:



Accompagnamento	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo determinato ≥ 6	600	800	1.000	1.200
Apprendistato II livello, tempo determinato ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Apprendistato I e III livello, tempo indeterminato	1.500	2.000	2.500	3.000

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel caso di contratto di lavoro a tempo determinato, dodici mesi nelle altre due forme di assunzione elencate in Tabella).

Si precisa che sarà possibile tenere conto dell'assunzione o della proroga del contratto di assunzione del giovane ai fini del riconoscimento del premio a risultato relativo all'attività di Accompagnamento al Lavoro. L'assunzione o la proroga dovranno avvenire entro 60 giorni dal termine del progetto al fine di permettere l'inserimento nel rendiconto.

MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE (MISURA 8)

Riconoscimento RISORSE DESTINATE AI PARTECIPANTI per la mobilità professionale:

All'interno della misura *Mobilità professionale transnazionale* rientrano i seguenti parametri di costo:

- **Indennità per la mobilità interregionale:** destinata alla copertura delle spese di sussistenza viaggio e alloggio esplicitata nella Tab. n. 2 in Appendice;
- **Indennità per la mobilità transnazionale:** destinata alla copertura delle spese di sussistenza viaggio e alloggio esplicitata nella Tab. n. 5 in Appendice;
- **Agevolazione supplementare per il trasferimento previsto solo per la mobilità transnazionale:** l'indennità per la mobilità transnazionale può essere incrementata in caso di candidati con disabilità e/o provenienti da contesti sociali o economici svantaggiati oppure interessati da temporanee difficoltà economica (come da Tabella n. 6 in Appendice);
- **Rimborso del viaggio per il colloquio previsto solo per la mobilità transnazionale:** parametrata sulla base delle tabelle "Your First Eures Job" in base alla distanza chilometrica ed ai giorni di permanenza (come da Tabella n. 4 in Appendice).

Riconoscimento dei COSTI A RISULTATO ALL'ENTE PROMOTORE per la mobilità professionale interregionale e transnazionale:

Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro: la misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato secondo la tabella che segue, che contiene dei massimali di riferimento, in funzione della categoria di profilatura attribuita ai destinatari e della tipologia contrattuale attivata, con conseguente diversa intensità degli importi.

Mobilità professionale interregionale e transnazionale	Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo determinato ≥ 6	600	800	1.000	1.200
Apprendistato II livello, tempo determinato ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Apprendistato I e III livello, tempo indeterminato	1.500	2.000	2.500	3.000



Tabella riepilogativa per il riconoscimento dei costi delle misure/attività a processo:

Misura		UCS/Voucher					Mobilità (fuori Regione)
		38 €/h individuale	15 €/h di gruppo	93,30 €/h di gruppo	€ 4,10 ora/allievo	Importi per semiresidenzialità e residenzialità (in Regione)	
Formazione mirata all’inserimento lavorativo (MISURA 2A) 	Professionalizzante	X		X ³⁴	X	Vitto per la semiresidenzialità: € 7,00 per un pasto Vitto per la residenzialità: € 14,00 per 2 pasti Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio: € 50,00 per le spese di vitto e alloggio	Applicazione delle UCS riportate in Appendice
	Specializzazione						
	Voucher formativo per corsi a catalogo e per corsi di formazione linguistica	Importo massimo del valore del voucher € 4.000,00.	Corsi a catalogo organizzati da enti non accreditati o realizzati fuori dal territorio regionale (durata minima di 34 ore); Corsi per la formazione linguistica organizzati da enti autorizzati – accreditati dal MIUR (durata minima di 34 ore)				
Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica (MISURA 5)		Indennità di frequenza: € 300 mensile per partecipante					
Mobilità professionale transnazionale e territoriale (MISURA 8)		Applicazione delle UCS riportate in Appendice (I costi sono riconoscibili per un periodo massimo di 6 mesi ³⁵)					



Il costo di ciascun allievo per l'attività formativa non potrà superare l'importo di € 4.000,00 (non concorrono al raggiungimento di tale soglia la semiresidenzialità, la residenzialità, la mobilità). L' indennità di tirocinio sarà erogata al destinatario per una quota dall'INPS e per un'altra dall'AZIENDA ospitante il tirocinante.

³⁴ Per attività di gruppo riconoscibili per utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento.

³⁵ La durata della mobilità professionale potrà essere anche maggiore ma la riconoscibilità dei costi sostenuti è fissata in un periodo massimo di 6 mesi.



a112be69



9. Priorità ed esclusioni

Verranno premiati, a livello di punteggio, i progetti che:

- o **esclusivamente per i territoriali**, prevedono percorsi in una **percentuale superiore rispetto alle quote minime**³⁶ previste dalla presente Direttiva (con particolare riferimento al paragrafo “Tipologie progettuali”);
- o che prevedono il coinvolgimento di **imprese interessate ad assumere uno o più destinatari**;
- o che prevedono la partecipazione, in qualità di partner aziendali, di **imprese socialmente responsabili** ossia di imprese che, in base alla **griglia di autovalutazione**, superano la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell’ambito del progetto interregionale/transnazionale “Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d’Impresa”³⁷;
- o che risultino essere il frutto di una attenta analisi e **co-progettazione anche con le aziende** e il tessuto imprenditoriale di riferimento;
- o che prevedono **modalità di rete finalizzate alla messa in valore delle attività** previste.

Per entrambe le tipologie, non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;
- presentati che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, **organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica**;
- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, imprese che operano negli ambiti: **sanità, socio-assistenziali, educativi, della formazione, istruzione, servizi al lavoro e della pesca**;
- che prevedono tematiche e/o settori relative alla **sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all’educazione, istruzione o formazione**;
- presentati da soggetti che sono in stato di sospensione dell’accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- presentati da soggetti che sono revocati dell’accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all’esercizio di una certa professione³⁸;
- che realizzino attività di tirocinio presso aziende caratterizzate da attività in cicli stagionali, finalizzate a coprire eventuali fabbisogni esclusivamente legati al picco di stagionalità;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”.

³⁶ Oltre il 40% del numero complessivo di destinatari previsti e coinvolti per la misura del Tirocinio extra-curricolare, è destinato a percorsi per giovani laureati; oltre il 30% del totale delle risorse previste per la misura del Tirocinio è destinato a tirocini all’estero (percorsi di mobilità formativa transnazionale); oltre il 30% delle risorse previste per la misura della Formazione è destinato a percorsi finalizzati alla formazione linguistica dei destinatari.

³⁷ La griglia di autovalutazione è pubblicata nel portale www.businessethics.it. Il set di indicatori nazionali, al momento in corso di sperimentazione, è il frutto del lavoro dei rappresentanti della Regione del Veneto e la Regione Liguria, con la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dell’INAIL e di altre 11 Regioni italiane, di numerosi esperti e docenti che hanno raccolto diverse esperienze regionali nell’ambito del progetto interregionale/transnazionale “Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d’Impresa”.

³⁸ Per interventi di formazione abilitante si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tinto lavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.



10. Soggetti proponenti

Possono presentare candidatura:

- 1) i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per tale ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 aggiornata con DGR 2120 del 30 dicembre 2015;
- 2) i soggetti accreditati per i **Servizi al Lavoro (pubblici o privati)** o in fase di accreditamento, ai sensi della DGR 2238/11 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto" (art. 25 L.R. n. 3/2009).

Si precisa che, a seguito dell'approvazione dei progetti, ogni soggetto proponente deve provvedere, qualora non lo abbia già fatto, alla stipula di una specifica convenzione con l'ente Veneto Lavoro. Mediante tale convenzione il soggetto proponente potrà connettersi al sistema informativo IDO – Incontro Domanda Offerta (<https://ido.venetolavoro.it>) – e accedere ai servizi resi dal Sistema informativo Lavoro Veneto (SILV) per la gestione delle attività inerenti i progetti realizzati nell'ambito della Garanzia Giovani.

11. Forme di partenariato

In base alla tipologia di percorsi che saranno realizzati nell'ambito dei progetti territoriali dovrà essere garantita una rete di partenariato coerente con gli obiettivi progettuali e il target dei destinatari di riferimento.

Partenariati obbligatori

- = numero rappresentativo di Youth Corner, nella provincia di riferimento, facilmente accessibili e raggiungibili in tempo congruo dai giovani destinatari;
- = università (pubbliche e private);
- = enti accreditati per i servizi al lavoro;
- = servizi pubblici per il lavoro (CPI);
- = enti di formazione accreditati per la formazione superiore presso la Regione Veneto;
- = istituti di istruzione secondaria di II grado e/o centri di formazione professionale;
- = **SOLO PER I PROGETTI STRATEGICI:** almeno 30 imprese private (cioè partner aziendali che, oltre ad altre funzioni, si propongono per ospitare i NEET per un'esperienza aziendale) del settore di pertinenza, di cui **15 aziende innovative e strutturate** (ovvero con capacità di offrire tirocini di qualità ad un importante numero di giovani) o **internazionalmente riconosciute per la loro capacità innovativa** e di traino per l'ambito specifico;
- = **SOLO PER I PROGETTI TERRITORIALI:** agenzie specializzate nei servizi alle imprese per il supporto nei processi di internazionalizzazione, in grado di favorire l'incontro tra giovani e imprese per la realizzazione di esperienze aziendali all'estero.

Partenariati facoltativi

- = Enti pubblici territoriali (Comuni, Province);
- = Camere di Commercio;
- = Enti Bilaterali;
- = Ordini Professionali;
- = Organizzazioni sindacali;
- = Associazioni datoriali (a livello provinciale e/o regionale);
- = **SOLO PER I PROGETTI TERRITORIALI:** imprese private.



Per le aziende con sede operativa all'estero, nel coinvolgimento nel progetto, sarà necessario che il modulo di adesione in partnership sia prodotto in lingua inglese.

Nel caso in cui lo stesso soggetto (in qualità di proponente o di partner) rivesta uno dei ruoli sopra riportati a livello di partenariato obbligatorio, il partenariato dovrà comunque prevedere la presenza degli altri soggetti (ad es. se il proponente è un ente accreditato per la formazione superiore e i servizi al lavoro, il progetto dovrà comunque prevedere il partenariato con un altro ente accreditato per i servizi al lavoro/per la formazione superiore).

Lo stesso organismo (proponente o partner) potrà aderire ad un solo progetto per ambito strategico/provincia, ma potrà partecipare in qualità di partner operativo a più progetti, purché riferiti a ambiti strategici/province diversi.

Si precisa, inoltre, che nel coinvolgimento di partner aziendali dovrà essere data priorità alle aziende che non abbiano mai ospitato tirocinanti in Garanzia Giovani; tuttavia, qualora i percorsi prevedano il coinvolgimento di aziende che abbiano già ospitato tirocinanti in Garanzia Giovani³⁹ dovrà essere data priorità alle aziende più performanti rispetto all'inserimento lavorativo.

Per la realizzazione di tirocini si fa riferimento a quanto stabilito dalla DGR n. 1324/2013. Si precisa che, relativamente alle tipologie di soggetti ospitanti, si fa riferimento all'Art. 4 della DGR n. 1324/2013 fermo restando che dovrà essere garantito il perseguimento degli obiettivi di qualità e di efficacia dell'attività di tirocinio.

Per i limiti numerici presso soggetti ospitanti, compreso il caso in cui i giovani da avviare in tirocinio rientrino nella definizione di soggetto svantaggiato, ai sensi del Reg. Com 651/2014 (in deroga alla DGR 1324/2013, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della stessa deliberazione), dovranno essere osservate le regole riportate nella tabella che segue:

<i>Caratteristiche struttura ospitante</i>	<i>Numero tirocinanti</i>
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG svantaggiato ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	2 tirocinanti + 2 tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	10% dei dipendenti a tempo indeterminato + un ulteriore 10% per tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014

Le caratteristiche delle strutture ospitanti e il relativo numero di tirocinanti dovranno seguire e rispettare le eventuali successive procedure che potranno essere stabilite a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

Si specifica che il soggetto ospitante può coprire la quota massima di tirocini ospitabili ai sensi della DGR 1324/2014 anche con soggetti giovani riconosciuti o meno svantaggiati ai sensi del Reg. com. 651/2014.

Relativamente ai progetti strategici, che devono prevedere il coinvolgimento di partner aziendali, si precisa che i soggetti proponenti di tali progetti dovranno garantire la partecipazione del responsabile della selezione del personale delle **15 aziende innovative e strutturate o internazionalmente riconosciute** ai 4 Focus Group tematici (uno per ambito strategico) e ai 4 Bootcamp (uno per ambito strategico) che verranno realizzati successivamente all'avvio dei progetti. Tali eventi sono finalizzati a favorire **l'incontro tra i giovani** (alla ricerca di un posto di lavoro) e **le aziende** (alla ricerca di giovani da inserire).

Nell'ambito del Programma Garanzia Giovani e delle azioni a favore dei giovani Neet in transizione istruzione lavoro (Dgr 2019 del 23 dicembre 2015 – Piano Regionale FIxO YEI) rivolte a tutti i destinatari

³⁹ Fermo restando il rispetto dei limiti numerici consentiti, così come esplicitati in tabella.



della Garanzia Giovani - **con particolare riguardo al target dei laureati** - verranno organizzati 4 Bootcamp (dedicati rispettivamente alle Industrie Creative, al Sistema Moda, al Sistema Casa e al Manifattura Smart), pertanto eventi con metodologia innovativa - così come già sperimentato in fase di realizzazione dei progetti approvati con DGR 2747/2014 – destinati ai giovani e finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali.

I soggetti proponenti dei **progetti strategici** dovranno garantire la partecipazione, esclusivamente al Bootcamp del proprio ambito strategico, di **almeno 40 giovani, prevalentemente laureati**, e aventi caratteristiche coerenti con quanto emerso nel Focus Group tematico.

I soggetti proponenti dei **progetti territoriali** dovranno garantire la partecipazione **a tutti 4 i Bootcamp di almeno 10 giovani laureati** ad eccezione dei progetti territoriali che si riferiscono esclusivamente alle **province di Belluno e Rovigo** per i quali è richiesta la partecipazione di **5 giovani laureati** per ciascun Bootcamp.

I giovani dovranno partecipare attivamente alla fase di preselezione (redazione e invio cv, definizione della propria preferenza sulle aziende coinvolte, ecc) preparatoria alla realizzazione dei Bootcamp.

12.Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all’approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Direttore della Sezione Formazione. L’autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all’espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di inammissibilità della spesa. Per l’autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

13.Risorse disponibili e vincoli finanziari

I progetti strategici dovranno avere un valore complessivo non inferiore a € 300.000,00 e non superiore a € 500.000,00.

I progetti territoriali dovranno avere un valore complessivo non inferiore a € 900.000,00 e non superiore a € 1.000.000,00. Per i progetti territoriali che si riferiscono esclusivamente alle province di Belluno e Rovigo valgono gli stessi limiti minimi e massimi previsti per i progetti strategici.

La Regione del Veneto ha proposto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione del PON YEI, un’ipotesi di redistribuzione delle risorse del Programma di Attuazione Regionale; la proposta è stata approvata dall’AdG con nota prot.4794 del 29.3.2016.

Di conseguenza, le risorse disponibili sulla YEI saranno così suddivise:

MISURA		RISORSE STANZIATE
2A	Formazione mirata all’inserimento lavorativo	€ 2.136.675,15
3	Accompagnamento al lavoro	€ 1.043.244,18
5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 4.310.579,90
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 400.000,00
	Totale	€ 7.890.499,23



All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione.

Qualora le risorse stanziare risultino insufficienti a finanziare tutti i progetti che superino la soglia di finanziabilità, è data facoltà al Direttore della Sezione Formazione di procedere alla riduzione del budget dei progetti che, in seguito alla valutazione, abbiano ottenuto lo stesso punteggio minimo oltre la soglia di finanziabilità, autorizzando i soggetti proponenti degli stessi progetti ad una rielaborazione del piano finanziario nel rispetto delle percentuali stabilite, per ciascuna misura, dal presente provvedimento.

Si precisa che tale ripartizione finanziaria, tra gli strumenti sopra esplicitati, potrà subire delle variazioni nei limiti stabiliti nel PAR della Garanzia Giovani.

I progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2017. Tale termine potrà essere differito in caso di successive modifiche normative previste a livello nazionale.

14.Modalità di determinazione del contributo

Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei seguenti costi standard, così come meglio specificato nella successiva tabella.



Prospetto degli strumenti e applicazione dei costi standard - Voucher

Misura	Strumento	Valore Unità di costo standard (UCS) / Voucher	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (MISURA 2A)	Formazione professionalizzante o di specializzazione	Individuale € 38,00	G 2.3	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
		Di gruppo € 93,30 ora/attività	G 2.1	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista
		€ 4,10 ora/attività	G 2.2	
		Semiresidenzialità in Regione	G 2.5	Effettiva fruizione del servizio
		Residenzialità in Regione	G 2.6	Effettiva fruizione del servizio
		Mobilità fuori Regione	G 2.7	Effettiva fruizione del servizio
		Costi di accompagnamento visite aziendali	G 2.8	Effettiva fruizione del servizio
	Voucher formativo per corsi a catalogo	Max € 4.000,00	G 2.4	Effettiva fruizione del servizio
	Voucher certificazione linguistica	Max € 200,00	G 2.9	Effettiva fruizione del servizio
	Voucher formazione linguistica	Max € 4.000,00	G 2.10	Effettiva fruizione del servizio
Accompagnamento al lavoro (MISURA 3)	Accompagnamento al lavoro	Min € 600,00 Max € 3.000,00	G 4.1	A riconoscimento risultato ottenuto
Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica (MISURA 5)	Tirocinio extra-curriculare	Mobilità fuori Regione	G 5.4	Effettiva fruizione del servizio
		Indennità di tirocinio € 300 mensili	G 5.5	Frequenza di almeno il 70% del monte ore di tirocinio su base mensile
		Min € 200,00 Max € 500,00	G 5.1	A riconoscimento risultato ottenuto
		Semiresidenzialità	G 5.2	Effettiva fruizione del servizi
		Residenzialità	G 5.3	Effettiva fruizione del servizi
	Voucher certificazione linguistica	Max € 200,00	G 5.6	Effettiva fruizione del servizio
Mobilità professionale transnazionale e territoriale (MISURA 8)	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Semiresidenzialità in Regione	G 7.1	Effettiva fruizione del servizio
		Residenzialità (in Regione)	G 7.2	Effettiva fruizione del servizio
		Mobilità fuori Regione	G 7.3	Effettiva fruizione del servizio
	Voucher certificazione linguistica	Max € 200,00	G 7.4	Effettiva fruizione del servizio



a112be69



Si precisa che nell'ambito delle attività formative, nella determinazione del contributo si terrà conto del numero di destinatari eventualmente previsto e del numero di destinatari effettivamente formato⁴⁰. Qualora il numero di destinatari inizialmente previsto non corrisponda al numero di destinatari effettivamente formato si provvederà ad una rideterminazione del contributo sulla base del numero di utenti effettivamente formati.

Qualora il numero di soggetti effettivamente formato per le attività formative di gruppo (3 unità), scenda al di sotto del numero minimo previsto, non verrà riconosciuto alcun contributo.

Nel caso di progetti che prevedono l'utilizzo dello strumento dei tirocini extra curriculari, i soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda (attività di formazione e orientamento, attività di accompagnamento). I costi sostenuti per tali coperture assicurative rientrano nelle voci di costo riconducibili a ciascuna tipologia di attività, come da tabella soprastante.

15.Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale: (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori>), successivamente accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto.

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
 - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
 - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

⁴⁰ Si intende per effettivamente formato quel destinatario che oltre il raggiungimento del 70% del monte ore previsto ha raggiunto gli obiettivi formativi (rif. Paragrafo “Riconoscibilità dei costi” del presente provvedimento).



Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione dei progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

È data facoltà al Direttore della Sezione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazione@pec.regione.veneto.it.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“T.A.L.E.N.T for Neet – Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani – SEZIONE FORMAZIONE”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Sezione Formazione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”).

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato “PDF” del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto pagamento.



In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**⁴¹, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento del bollo prescelta e gli estremi del pagamento effettuato.

Si precisa che l'assolvimento dell'imposta di bollo non è una condizione di inammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Il formulario per la presentazione dei progetti, che sarà successivamente approvato con Decreto del Direttore della Sezione Formazione sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

La Sezione Formazione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5133 – 5089;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 – 5154;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5042.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione⁴².

16.Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;

⁴¹ In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735

⁴² La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Sezione Formazione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-garanzia-giovani>



5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Griglia di valutazione

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento agli ambiti strategici cui il Bando si riferisce; – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. <i>Altri criteri premianti:</i> – <i>presenza di imprese socialmente responsabili (che superano la soglia minima in base alla griglia di autovalutazione).</i>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– Grado di coerenza della proposta progettuale con gli Obiettivi Specifici al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti



	descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. <i>Altri criteri premianti:</i> – presenza di interventi che comportano la mobilità transnazionale in una percentuale superiore rispetto al minimo richiesto dalla presente Direttiva; – presenza di interventi destinati a giovani laureati in una percentuale superiore rispetto al minimo richiesto dalla presente Direttiva; – presenza di interventi destinati all'acquisizione di competenze linguistiche dei destinatari in una percentuale superiore rispetto al minimo richiesto dalla presente Direttiva.	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE – Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO – Rappresentatività della struttura proponente; – Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali; – Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Quantità dei partner: ▪ numero di partner coinvolti.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio degli interventi dei progetti del bando DGR n. 2747/2014 “Una rete per i giovani”, calcolata sulla base dei risultati raggiunti alla data di scadenza del presente avviso.	Livello	
		0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 32 punti.

Si precisa che nell'ambito della tipologia progettuale B, riferita a progetti territoriali, sarà approvato un unico progetto per ciascuna provincia veneta.

17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Sezione Formazione entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustificano tempi più lunghi.



Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it⁴³, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it⁴⁴, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ del portale www.cliclavoroveneto.it.

19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

La durata dei percorsi non potrà essere superiore a 12 mesi, ad eccezione dei percorsi che prevedono lo svolgimento di tirocini extracurricolari per disabili.

Tutti i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2017. Tale termine potrà essere differito in caso di successive modifiche normative previste a livello nazionale.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Santo Romano – Direttore della Sezione Formazione.

22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

⁴³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-garanzia-giovani>

⁴⁴ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-garanzia-giovani>



APPENDICE

Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza minima richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Sezione Formazione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Co-docente	Supporto all'attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Consulente	Attività di accompagnamento	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Orientatore/esperto di orientamento	Attività di orientamento attraverso la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo a sostegno di scelte formative e professionali; colloqui di accoglienza, consulenza informativa e bilancio di competenze; azioni di formazione orientativa; definizione del progetto personale-professionale; accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro e all'inserimento lavorativo.	almeno 2 anni in analoghe attività
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio/diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post; attività di diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula; supporto/assistenza agli utenti; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti; relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage; relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto.	figura individuata dall'azienda



DGR nr. 677 del 17 maggio 2016

ALLEGATO B

pag. 43 di 50

Tabella 2 – UCS tirocini in mobilità interregionale

Tabella 2 – UCS tirocini in mobilità interregionale																							
Intervalli ore di corso		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Regione sede del corso	Emilia-Romagna	160	562,62	596,13	664,95	573,49	-	450,10	525,95	432,89	487,46	456,89	555,15	476,14	469,35	523,68	535,00	583,58	686,69	448,97	446,71	541,11	458,03
		161-200	565,09	598,60	667,42	575,96	-	452,57	528,41	435,36	489,92	459,36	557,62	478,60	471,81	526,15	537,47	586,04	689,16	451,44	449,17	543,58	460,49
		201-249	663,75	697,25	766,08	674,61	-	551,23	627,07	534,02	588,58	558,02	656,28	577,26	570,47	624,81	636,13	684,70	787,81	550,09	547,83	642,24	559,15
		250-300	784,60	818,11	886,94	795,47	-	672,08	747,93	654,88	709,44	678,87	777,13	698,12	691,33	745,66	756,98	805,56	908,67	670,95	668,69	763,10	680,01
		301-600	910,39	943,90	1.012,73	921,26	-	797,87	873,72	780,67	835,23	804,66	902,92	823,91	817,12	871,45	882,77	931,35	1.034,46	796,74	794,48	888,88	805,80
		oltre 600	1.650,33	1.683,84	1.752,66	1.661,20	-	1.537,81	1.613,65	1.520,60	1.575,16	1.544,60	1.642,86	1.563,84	1.557,05	1.611,39	1.622,71	1.671,28	1.774,40	1.536,68	1.534,41	1.628,82	1.545,73
	Toscana	160	448,73	556,73	618,76	540,88	434,47	450,32	479,75	447,60	493,34	488,24	506,69	491,07	479,75	527,30	592,95	569,54	654,08	-	416,36	549,26	475,22
		161-200	451,11	559,10	621,14	543,26	436,85	452,70	482,13	449,98	495,71	490,62	509,07	493,45	482,13	529,67	595,33	571,92	656,46	-	418,74	551,63	477,60
		201-249	546,14	654,14	716,17	638,29	531,88	547,73	577,16	545,01	590,75	585,65	604,10	588,48	577,16	624,71	690,36	666,95	751,49	-	513,77	646,67	572,63
		250-300	662,56	770,55	832,59	754,71	648,30	664,15	693,58	661,43	707,16	702,07	720,52	704,90	693,58	741,12	806,78	783,37	867,91	-	630,19	763,08	689,05
		301-600	783,73	891,72	953,76	875,87	769,47	785,31	814,75	782,60	828,33	823,24	841,69	826,07	814,75	862,29	927,95	904,54	989,07	-	751,35	884,25	810,22
		oltre 600	1.496,48	1.604,48	1.666,51	1.588,63	1.482,22	1.498,07	1.527,50	1.495,35	1.541,08	1.535,99	1.554,44	1.538,82	1.527,50	1.575,04	1.640,70	1.617,29	1.701,83	-	1.464,11	1.597,01	1.522,97
	Marche	160	347,07	385,44	531,24	457,95	350,35	451,10	358,27	406,16	396,76	-	364,05	372,99	365,07	408,08	395,63	539,29	504,30	396,20	332,01	488,34	358,27
		161-200	348,87	387,24	533,04	459,75	352,15	452,90	360,07	407,96	398,56	-	365,85	374,79	366,87	409,88	397,43	541,09	506,10	398,00	333,81	490,14	360,07
		201-249	420,89	459,27	605,07	531,77	424,17	524,92	432,10	479,98	470,59	-	437,87	446,81	438,89	481,91	469,45	613,12	578,13	470,02	405,83	562,16	432,10
		250-300	509,12	547,49	693,29	620,00	512,40	613,15	520,32	568,21	558,81	-	526,10	535,04	527,12	570,13	557,68	701,34	666,35	558,25	494,06	650,39	520,32
		301-600	600,95	639,32	785,12	711,83	604,23	704,98	612,15	660,04	650,64	-	617,93	626,87	618,95	661,96	649,51	793,17	758,18	650,08	585,89	742,22	612,15
		oltre 600	1.141,12	1.179,49	1.325,29	1.251,99	1.144,40	1.245,15	1.152,32	1.200,21	1.190,81	-	1.158,10	1.167,04	1.159,11	1.202,13	1.189,68	1.333,34	1.298,35	1.190,24	1.126,06	1.282,39	1.152,32
	Abruzzo	160	-	353,35	434,18	394,78	437,35	495,70	295,17	417,99	502,10	328,34	315,15	337,28	467,86	501,19	362,41	451,81	434,52	337,96	292,68	538,66	471,31



DGR nr. 677 del 17 maggio 2016

ALLEGATO B

pag. 44 di 50

	Umbria	161-200	-	355,04	435,86	396,47	439,03	497,39	296,85	419,67	503,78	330,02	316,83	338,96	469,54	502,88	364,09	453,50	436,20	339,64	294,36	540,35	472,99
		201-249	-	422,38	503,20	463,81	506,37	564,73	364,19	487,01	571,12	397,36	384,17	406,30	536,88	570,22	431,43	520,84	503,54	406,98	361,70	607,69	540,33
		250-300	-	504,87	585,69	546,30	588,86	647,22	446,68	569,51	653,61	479,85	466,66	488,79	619,37	652,71	513,92	603,33	586,03	489,47	444,19	690,18	622,82
		301-600	-	590,73	671,55	632,16	674,72	733,08	532,54	655,36	739,47	565,71	552,52	574,65	705,23	738,57	599,78	689,19	671,89	575,33	530,05	776,03	708,68
		oltre 600	-	1.095,77	1.176,60	1.137,21	1.179,77	1.238,12	1.037,59	1.160,41	1.244,52	1.070,76	1.057,57	1.079,70	1.210,28	1.243,61	1.104,83	1.194,24	1.176,94	1.080,38	1.035,10	1.281,08	1.213,73
		160	361,45	480,87	516,31	489,14	390,20	500,63	392,46	413,63	423,03	382,05	444,88	465,14	458,57	519,87	494,91	549,11	527,63	374,35	-	537,30	463,27
	Umbria	161-200	363,56	482,99	518,42	491,25	392,31	502,74	394,58	415,75	425,14	384,16	446,99	467,25	460,69	521,98	497,02	551,22	529,74	376,47	-	539,42	465,38
		201-249	448,09	567,52	602,95	575,78	476,85	587,27	479,11	500,28	509,67	468,70	531,52	551,78	545,22	606,52	581,56	635,76	614,27	461,00	-	623,95	549,92
		250-300	551,65	671,07	706,50	679,34	580,40	690,82	582,66	603,83	613,23	572,25	635,07	655,34	648,77	710,07	685,11	739,31	717,82	564,55	-	727,50	653,47
		301-600	659,42	778,85	814,28	787,11	688,18	798,60	690,44	711,61	721,00	680,03	742,85	763,12	756,55	817,85	792,89	847,09	825,60	672,33	-	835,28	761,25
		oltre 600	1.293,42	1.412,84	1.448,27	1.421,11	1.322,17	1.432,59	1.324,43	1.345,60	1.355,00	1.314,02	1.376,84	1.397,11	1.390,54	1.451,84	1.426,88	1.481,08	1.459,59	1.306,32	-	1.469,27	1.395,24
	Lazio	160	512,01	554,12	625,21	585,81	617,51	599,40	-	615,25	687,69	556,38	515,40	658,26	646,94	696,75	599,40	642,84	624,30	585,81	540,53	716,50	651,47
		161-200	515,05	557,16	628,25	588,85	620,55	602,44	-	618,28	690,73	559,42	518,44	661,30	649,98	699,79	602,44	645,88	627,34	588,85	543,57	719,54	654,51
		201-249	636,60	678,71	749,80	710,40	742,10	723,99	-	739,83	812,28	680,97	639,99	782,85	771,53	821,34	723,99	767,43	748,89	710,40	665,12	841,09	776,06
		250-300	785,49	827,60	898,69	859,30	891,00	872,88	-	888,73	961,18	829,87	788,89	931,75	920,43	970,24	872,88	916,33	897,79	859,30	814,02	989,99	924,96
		301-600	940,47	982,58	1.053,67	1.014,27	1.045,97	1.027,86	-	1.043,71	1.116,15	984,84	943,86	1.086,72	1.075,40	1.125,21	1.027,86	1.071,31	1.052,76	1.014,27	968,99	1.144,96	1.079,93
		oltre 600	1.852,09	1.894,20	1.965,29	1.925,89	1.957,59	1.939,48	-	1.955,33	2.027,77	1.896,46	1.855,48	1.998,34	1.987,02	2.036,83	1.939,48	1.982,93	1.964,38	1.925,89	1.880,61	2.056,58	1.991,55
	Campania	160	452,64	361,17	417,55	-	506,07	629,46	426,83	440,41	549,08	497,07	348,49	598,89	586,27	573,99	416,41	517,43	440,41	487,96	478,22	580,21	493,05
		161-200	454,68	363,22	419,59	-	508,11	631,50	428,87	442,46	551,13	499,11	350,54	600,94	588,32	576,03	418,46	519,48	442,46	490,00	480,27	582,26	495,10
		201-249	536,49	445,02	501,39	-	589,92	713,30	510,68	524,26	632,93	580,92	432,34	682,74	670,12	657,84	500,26	601,28	524,26	571,80	562,07	664,06	576,90
		250-300	636,69	545,23	601,60	-	690,13	813,51	610,89	624,47	733,14	681,13	532,55	782,95	770,33	758,05	600,47	701,49	624,47	672,01	662,28	764,27	677,11
		301-600	740,99	649,53	705,90	-	794,42	917,81	715,18	728,77	837,44	785,42	636,85	887,25	874,63	862,34	704,77	805,79	728,77	776,31	766,58	868,57	781,41
		oltre 600	1.354,52	1.263,05	1.319,43	-	1.407,95	1.531,34	1.328,71	1.342,29	1.450,96	1.398,95	1.250,37	1.500,77	1.488,15	1.475,87	1.318,29	1.419,31	1.342,29	1.389,84	1.380,10	1.482,09	1.394,93



a112be69



DGR nr. 677 del 17 maggio 2016

ALLEGATO B

pag. 45 di 50

Molise	160	354,06	339,51	393,85	329,55	468,79	527,14	337,48	460,30	532,18	384,23	-	504,33	502,58	541,24	378,57	494,12	448,75	434,83	415,02	567,78	502,75
	161-200	355,99	341,44	395,78	331,48	470,71	529,07	339,40	462,22	534,11	386,15	-	506,26	504,50	543,16	380,49	496,05	450,68	436,75	416,94	569,71	504,67
	201-249	433,05	418,51	472,84	408,55	547,78	606,14	416,47	539,29	611,17	463,22	-	583,33	581,57	620,23	457,56	573,12	527,75	513,82	494,01	646,78	581,74
	250-300	527,46	512,92	567,25	502,95	642,19	700,54	510,88	633,70	705,58	557,63	-	677,73	675,98	714,64	551,97	667,52	622,15	608,23	588,42	741,18	676,15
	301-600	625,72	611,18	665,51	601,21	740,45	798,81	609,14	731,96	803,84	655,89	-	776,00	774,24	812,90	650,23	765,78	720,41	706,49	686,68	839,44	774,41
	oltre 600	1.203,73	1.189,18	1.243,52	1.179,22	1.318,46	1.376,81	1.187,14	1.309,97	1.381,85	1.233,90	-	1.354,00	1.352,25	1.390,90	1.228,24	1.343,79	1.298,42	1.284,50	1.264,69	1.417,45	1.352,42
Basilicata	160	320,95	-	308,39	270,92	438,46	501,85	304,88	473,77	476,94	334,31	268,20	472,98	464,27	531,51	292,43	461,14	351,29	413,55	379,71	508,07	496,19
	161-200	322,44	-	309,87	272,40	439,94	503,33	306,36	475,26	478,43	335,79	269,68	474,46	465,75	532,99	293,91	462,62	352,77	415,03	381,19	509,56	497,67
	201-249	381,68	-	369,11	331,64	499,18	562,57	365,60	534,50	537,67	395,03	328,92	533,70	524,99	592,23	353,15	521,86	412,01	474,27	440,43	568,80	556,91
	250-300	454,25	-	441,68	404,21	571,75	635,14	438,17	607,07	610,23	467,60	401,49	606,27	597,56	664,80	425,72	594,43	484,58	546,84	513,00	641,36	629,48
	301-600	529,78	-	517,21	479,74	647,28	710,67	513,70	682,60	685,77	543,13	477,02	681,80	673,09	740,33	501,25	669,96	560,11	622,37	588,53	716,90	705,01
	oltre 600	974,08	-	961,51	924,04	1.091,58	1.154,97	958,00	1.126,90	1.130,07	987,43	921,33	1.126,10	1.117,39	1.184,63	945,55	1.114,26	1.004,41	1.066,67	1.032,83	1.161,20	1.149,31
Puglia	160	372,30	334,71	348,30	368,45	419,61	520,36	392,45	529,42	459,23	386,79	349,54	417,35	411,69	470,55	-	558,67	426,86	492,06	436,03	554,83	443,95
	161-200	374,04	336,46	350,04	370,19	421,36	522,11	394,19	531,16	460,98	388,53	351,29	419,09	413,43	472,30	-	560,41	428,60	493,81	437,77	556,58	445,70
	201-249	443,85	406,27	419,85	440,00	491,17	591,92	464,00	600,97	530,79	458,34	421,10	488,91	483,25	542,11	-	630,22	498,41	563,62	507,58	626,39	515,51
	250-300	529,37	491,79	505,37	525,52	576,69	677,44	549,52	686,49	616,31	543,86	506,62	574,42	568,76	627,63	-	715,74	583,93	649,14	593,10	711,91	601,03
	301-600	618,38	580,80	594,38	614,53	665,70	766,45	638,53	775,50	705,32	632,87	595,63	663,43	657,77	716,64	-	804,75	672,94	738,15	682,11	800,92	690,04
	oltre 600	1.141,97	1.104,38	1.117,97	1.138,12	1.189,28	1.290,03	1.162,11	1.299,09	1.228,90	1.156,45	1.119,21	1.187,02	1.181,36	1.240,22	-	1.328,34	1.196,53	1.261,73	1.205,70	1.324,50	1.213,62
Calabria	160	447,87	354,48	-	373,38	553,37	587,45	422,06	525,07	623,56	526,20	368,63	568,09	556,77	634,37	352,10	563,61	358,67	521,68	461,23	652,37	587,33
	161-200	449,64	356,25	-	375,15	555,14	589,22	423,83	526,84	625,33	527,97	370,40	569,86	558,54	636,14	353,87	565,38	360,44	523,45	463,00	654,14	589,10
	201-249	520,40	427,01	-	445,92	625,90	659,98	494,59	597,60	696,09	598,74	441,16	640,62	629,30	706,90	424,64	636,14	431,20	594,21	533,76	724,90	659,86
	250-300	607,09	513,70	-	532,60	712,59	746,66	581,28	684,29	782,77	685,42	527,85	727,31	715,99	793,58	511,32	722,82	517,89	680,89	620,44	811,58	746,55
	301-600	697,31	603,92	-	622,82	802,81	836,88	671,50	774,51	873,00	775,64	618,07	817,53	806,21	883,81	601,54	813,04	608,11	771,12	710,67	901,81	836,77



a112be69



DGR nr. 677 del 17 maggio 2016

ALLEGATO B

pag. 46 di 50

		oltre 600	1.228, 03	1.134,6 4	-	1.153,5 4	1.333,53	1.367,61	1.202,22	1.305,23	1.403,72	1.306,36	1.148,79	1.348,25	1.336,93	1.414,53	1.132,26	1.343,77	1.138,83	1.301,84	1.241,39	1.432,53	1.367,49
Sicilia	160	523,88	473,06	434,34	471,93	650,78	683,72	496,83	590,33	693,80	574,94	499,21	668,89	666,97	632,33	506,34	544,54	-	632,67	548,22	709,08	662,10	
	161-200	526,13	475,30	436,59	474,17	653,02	685,96	499,07	592,57	696,04	577,18	501,45	671,14	669,21	634,57	508,58	546,79	-	634,91	550,46	711,32	664,34	
	201-249	615,81	564,98	526,27	563,85	742,70	775,65	588,75	682,26	785,72	666,86	591,13	760,82	758,89	724,25	598,26	636,47	-	724,59	640,15	801,00	754,02	
	250-300	725,67	674,84	636,13	673,71	852,56	885,51	698,61	792,12	895,58	776,72	700,99	870,68	868,75	834,11	708,12	746,33	-	834,45	750,01	910,86	863,88	
	301-600	840,01	789,18	750,47	788,05	966,91	999,85	812,96	906,46	1.009,92	891,06	815,33	985,02	983,10	948,46	822,46	860,67	-	948,80	864,35	1.025,21	978,23	
	oltre 600	1.512, 62	1.461,7 9	1.423, 08	1.460,6 6	1.639,52	1.672,46	1.485,57	1.579,07	1.682,53	1.563,67	1.487,94	1.657,63	1.655,71	1.621,07	1.495,08	1.533,28	-	1.621,41	1.536,96	1.697,82	1.650,84	
Sardegna	160	410,58	452,31	508,68	418,35	417,07	507,25	384,77	452,27	407,64	479,33	413,98	501,59	475,39	416,05	507,55	-	413,94	417,53	439,11	433,48	476,69	
	161-200	412,01	453,73	510,10	419,77	418,49	508,68	386,20	453,70	409,06	480,75	415,40	503,02	476,81	417,47	508,97	-	415,37	418,96	440,53	434,91	478,11	
	201-249	469,04	510,76	567,14	476,80	475,52	565,71	443,23	510,73	466,09	537,78	472,43	560,05	533,84	474,50	566,00	-	472,40	475,99	497,56	491,94	535,15	
	250-300	538,90	580,63	637,00	546,67	545,39	635,57	513,09	580,59	535,96	607,65	542,30	629,91	603,71	544,37	635,87	-	542,26	545,85	567,43	561,80	605,01	
	301-600	611,61	653,34	709,71	619,38	618,10	708,29	585,80	653,31	608,67	680,36	615,01	702,63	676,42	617,08	708,58	-	614,98	618,56	640,14	634,51	677,72	
	oltre 600	1.039, 35	1.081,0 7	1.137, 45	1.047,1 1	1.045,83	1.136,02	1.013,54	1.081,04	1.036,40	1.108,09	1.042,74	1.130,36	1.104,15	1.044,81	1.136,31	-	1.042,71	1.046,30	1.067,87	1.062,25	1.105,46	



Tabella 3 – UCS tirocini in mobilità transnazionale

Paese	MESI						SA	MA	GA
	1	2	3	4	5	6			
AUSTRIA	1617	2312	3094	4082	4732	5382	162,5	650,2	22,733
BELGIO	1501	2183	2841	3719	4305	4890	151,0	585,3	21,575
BULGARIA	990	1413	1831	2583	2980	3377	99,2	396,7	13,97
CIPRO	1342	1854	2499	3316	3957	4495	134,5	538,2	18,94
REP. CECA	1365	1876	2522	3369	4018	4564	136,5	546,17	19,51
GERMANIA	1477	2114	2751	3749	4344	4939	148,7	594,67	21,24
DANIMARCA	1973	2840	3707	5080,5	5889	6698	202,1	808,5	28,88
ESTONIA (EE)	1504	2226	2949	3765	4366	4968	150,3	601,33	21,48
SPAGNA	1552	2199	2860	3894	4514	5133	154,8	619,17	22,11
FINLANDIA	1806	2587	3351	4537	5260	5982	180,6	722,5	25,80
FRANCIA	1771	2533	3295	4451	5162	5873	177,8	711	25,39
REGNO UNITO	1972	2820	3668	4950	5737	6525	196,9	787,67	28,13
UNGHERIA	1255	1790	2324	3223	3727	4231	126,1	504,33	18,01
GRECIA	1402	2000	2598	3674	4251	4828	144,2	576,83	20,60
IRLANDA	1788	2559	3330	4493	5210	5927	179,3	717,3	25,62
ISLANDA	1614	2312	3011	4062	4710	5358	162	648	23,14
LIECHTENSTEIN	1978	2817	3656	4968	5758	6547	197,4	789,5	28,20
LITUANIA	1145	1639	2133	2912	3420	3882	115,6	462,3	16,51
LUSSEMBURGO	1501	2148	2794	3802	4406	5010	151	604	21,57
LETTONIA	1204	1721	2238	3104	3589	4074	121,2	484,8	17,32
MALTA	1315	1883	2452	3362	3891	4420	132,3	529	18,89
OLANDA	1597	2350	3058	4144	4805	5466	165,3	661,2	23,61
NORVEGIA	2129	3035	3942	5341	6189	7036	211,9	847,7	30,27
POLONIA	1232	1758	2284	3174	3669	4165	123,9	495,5	17,70
PORTOGALLO	1371	1959	2548	3492	4041	4591	137,4	549,5	19,63
ROMANIA	1056	1507	1958	2745	3170	3596	106,3	425,3	15,19
SVEZIA	1771	2533	3288	4452	5161	5871	177,3	709,3	25,33
SLOVENIA	1363	1945	2526	3465	4011	4556	136,3	545,3	19,48
REP. SLOVACCHIA	1293	1850	2408	3308	3827	4346	129,8	519,2	18,54
TURCHIA	1194	1706	2218	3071	3552	4033	120,3	481	17,18
SVIZZERA	1879	2579	3279	4670	5370	6070	175,0	700,0	25,00
CROAZIA	1157	1589	2021	2953	3385	3817	108	432	15,43



Tabella 4 – Indennità a favore di giovani lavoratori mobili⁴⁵ per colloqui in un altro paese dell'UE.

Paese di destinazione	Distanza	Importo (EUR)		Obbligo di rendiconto
		Viaggio e alloggio	Indennità giornaliera	
Qualsiasi stato UE 28 + EFTA /EEA	0 - 50	0	50/gg (1gg. > 12 h) 25/ ½ gg (1/2 gg: >6 h-12 h) Max 3 gg	Dichiarazione firmata dal candidato mobile
	> 50 - 250	100		
	> 250 - 500	250		
	> 500	350		

⁴⁵ Con giovane candidato mobile, si intende il giovane che partecipa ad un intervento nell'ambito della misura 8 "Mobilità professionale".



Tabella 5 – Indennità a favore di giovani lavoratori mobili per il trasferimento in un altro paese UE

Paese di destinazione	Importo (EUR)	Obbligo di rendiconto
Austria	1025	Dichiarazione firmata dal lavoratore assunto
Belgio	970	
Bulgaria	635	
Croazia	675	
Cipro	835	
Repubblica Ceca	750	
Danimarca	1270	
Estonia	750	
Finlandia	1090	
Francia	1045	
Germania	940	
Grecia	910	
Ungheria	655	
Islanda	945	
Irlanda	1015	
Italia	995	
Lettonia	675	
Lituania	675	
Lussemburgo	970	
Malta	825	
Olanda	950	
Norvegia	1270	
Polonia	655	
Portogallo	825	
Romania	635	
Slovacchia	740	
Slovenia	825	
Spagna	890	
Svezia	1090	
Regno Unito	1060	



Tabella 6 – Altre misure di sovvenzione per i giovani

Misura	Importo (EUR)	Regola di assegnazione
Agevolazione supplementare al trasferimento	Fino a 500 euro	Condizionata: presentazione di richiesta con copia del certificato medico, dichiarazione dei redditi, copia di documento di identità e, se possibile, stima dei costi provvisori

